



Gestione associata degli Archivi storici dei Comuni dell'isola d'Elba

Le Sentinelle del Mare

MOSTRA DOCUMENTARIA ITINERANTE

Ideazione e progettazione della Mostra

Gloria Peria

Segreteria organizzativa

Maria Grazia Russo

Catalogo a cura di

Gloria Peria

Silvestre Ferruzzi

Didascalie «Odoardo Warren» e «Antonio Giachi»

Marina Laguzzi

Progettazione dei pannelli, della locandina e del logo

Silvestre Ferruzzi

Realizzazione dei pannelli e montaggio

Daniele Anichini (*Grafica Quando*)

Enrico Borelli (*La Bottega della Cornice*)

Si ringrazia:

le Amministrazioni comunali di tutti i Comuni dell'Elba e il personale dipendente che si è prestato per la realizzazione del progetto; l'Archivio di Stato di Firenze; l'Archivio di Stato di Livorno; Giuseppe Massimo Battaglini; Fabrizio Fersini; Lelio Giannoni; Giorgio Giusti; Sara De Vido; Leonello Balestrini; i Parroci delle Chiese parrocchiali di Capoliveri e Campo nell'Elba, e tutte le persone che hanno reso possibile l'apertura al pubblico della Mostra.

Autorizzazione a pubblicare le fotocopie dell'Archivio di Stato di Firenze (protocollo n°3399/... , 03.06.2010) e dell'Archivio di Stato di Livorno (protocollo n°1069/... , 22.06.2010) su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.



Portoferraio – Centro Culturale De Laugier (26 giugno - 8 luglio)

Rio nell'Elba – Passo della Pietà (10 luglio - 23 luglio)

Marina di Campo – Chiesa di San Gaetano (24 luglio - 6 agosto)

Marciana – Chiesa di San Sebastiano (7 - 20 agosto)

Rio Marina – Torre (21 agosto - 3 settembre)

Porto Azzurro – Teatrino (4 - 17 settembre)

Marciana Marina – Palazzo Comunale (18 - 30 settembre)

Capoliveri – Chiesa di San Gaetano (2 ottobre - 15 ottobre)

Stampa a cura del *Centro Grafico Elbano*, giugno 2010

Indice

I contenuti	5
<i>Gloria Peria</i>	
Le fonti	9
<i>Marina Laguzzi</i>	
Il catalogo	13
Il regesto	43



Le Sentinelle del Mare

I contenuti

di Gloria Peria

(Gestione associata degli Archivi storici dei Comuni dell'isola d'Elba)

La Mostra si avvale principalmente di una selezione dei disegni contenuti nel fondo conservato nell'Archivio di Stato di Firenze, intitolato *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, che documenta l'attività di questa istituzione – chiamata nei documenti elbani dell'epoca *Scrittoio delle Reali Fabbriche* – attraverso i lavori di costruzione, ristrutturazione e trasformazione, eseguiti dai suoi architetti e ingegneri sopra gli immobili di uso civile e militare di proprietà del Granducato di Toscana, situati su tutto il territorio di sua pertinenza.

I disegni architettonici sono stati corredati da un'ulteriore selezione di documenti, corrispondenti o inerenti, conservati nell'Archivio storico del Comune di Portoferraio che appartengono al fondo *Affari Generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, iniziatosi a sedimentare dal settembre 1815 sotto il governo del Commissario Straordinario, il conte Agostino Fantoni, in seguito incrementato dal carteggio appartenente ad una lunga serie di Governatori e, infine, conclusosi con il nuovo assetto politico-amministrativo conseguente all'unificazione italiana.

A parte alcune vedute d'insieme, il tema della Mostra privilegia l'esposizione dei cosiddetti *posti d'osservazione e sanitari* di proprietà granducale, situati su tutta la costa elbana.

Per completezza del soggetto, in alcuni casi, sono stati proposti anche alcuni dettagli estratti dalle carte catastali cosiddette *leopoldine* conservate nell'Archivio di Stato di Livorno.

Il taglio temporale del materiale esposto comprende un periodo compreso tra l'epoca in cui l'Elba era divisa in tre domini e l'unificazione di tutto il territorio isolano sotto il Granducato di Toscana. L'Elba del XVIII secolo si presentava, infatti, spartita tra il possedimento granducale, consistente nella cittadina fortificata di Cosmopoli con due miglia di territorio circostante; le terre di Rio e Marciana con le loro Marine, le terre di Capoliveri, Poggio, Sant'Ilario e San Piero in Campo con la sua Marina, proprietà dei Principi Ludovisi Boncompagni, e il Forte di Longone con la sua Marina, sotto la reggenza dei Borbone di Napoli.

Lo *Scrittoio delle Reali Fabbriche* in quest'epoca agiva solamente sul territorio di Portoferraio, di competenza granducale e, mentre in tutta la Toscana rafforzava il sistema delle fortezze costiere per ragioni di ordine sanitario e doganale, nella cittadina fondata da Cosimo, potenziava soprattutto, sotto la guida di Odoardo Warren, Direttore generale dell'Artiglieria e delle Fortificazioni, la struttura fortificata già esistente. Nel resto dell'isola, soprattutto verso la metà del '700, in seguito ai regolamenti in materia di sanità emanati dal Governo Borbonico e dal Principato di Piombino a causa delle recenti pestilenze, si intervenne massicciamente sulla sorveglianza utilizzando gli edifici già esistenti ma potenziando, soprattutto, la presenza di guardie a confine delle terre e lungo la costa, le quali, in seguito all'avviso di epidemie, avevano il compito di sbarrare il passaggio alle persone o impedire l'attracco a bastimenti "sospetti" di contagio.

Terminato l'allarme, le stesse sentinelle ricevevano l'ordine di allontanarsi dalle loro postazioni e il territorio diventava di nuovo "di libera pratica".

Con il XIX secolo e l'avvento dell'occupazione francese che dominava tutta l'isola d'Elba, si accentuò l'esigenza di razionalizzazione e di potenziamento del sistema di controllo delle coste che si rese concreto con il restauro, l'ampliamento e la costruzione ex novo di strutture idonee alla difesa militare, sanitaria e doganale.

Strutture che, dopo il 1815, terminata la dominazione francese, saranno recepite dallo *Scrittoio delle Reali Fabbriche Lorenesi* che, soprattutto attraverso i progetti del giovane portoferraiese Luigi Bettarini, nominato Architetto del Circondario dell'Elba e di Piombino, vi apporterà modifiche aggiungendo e togliendo secondo le necessità contingenti. Coerentemente con l'intensa politica di opere pubbliche e l'adesione alla Lega doganale con lo Stato Pontificio, il Regno di Sardegna e quello di Napoli, l'epoca di Leopoldo II, granduca di Toscana "restaurato" nel 1815 e reggente fino al 1870, vide, infatti, realizzati numerosi interventi di edilizia finalizzata alla sicurezza delle coste.

Con la riorganizzazione del servizio di sanità marittima fu istituito un ufficio principale a Portoferraio, presieduto dal Governatore, e altri minori a Longone, Marciana, Rio e Campo, mentre furono distaccati semplici posti di guardia all'Enfola, Procchio, Lacona, Madonna delle Grazie, Sant'Andrea, Capo Castello e a Palmaiola e Pianosa. Nati dalla necessità di organizzare una rete capillare di controllo delle coste da poco acquisite dal Granducato, altri edifici, altre sentinelle del mare, sorsero, allora, su tutto il litorale elbano. Dove non si costruirono nuovi *casotti d'osservazione, di dogana, di sanità*, si individuarono in prossimità, per la comodità del *castellano* o della *guardia di sanità*, piccoli spazi destinati a stalle, a dipendenze e ad orti da coltivare. Si potenziò, inoltre, una rete di collegamento tra i *posti di scoperta* che comportò anche una particolare attenzione alla viabilità costiera e alla sua manutenzione per permettere veloci spostamenti agli addetti alla sorveglianza dei posti.

Case il XIX secolo e l'avvicinarsi del secolo XX, l'Europa ha conosciuto una rivoluzione industriale che ha portato a un aumento della produzione e di conseguenza a un aumento della popolazione. L'agricoltura e la pastorizia sono rimasti i settori principali dell'economia, ma l'industria ha iniziato a svilupparsi.

Il XIX secolo è stato un periodo di grandi cambiamenti politici e sociali. In Europa, il Congresso di Vienna (1814-1815) ha stabilito un nuovo ordine internazionale. In America, la Rivoluzione Americana (1775-1783) ha portato alla nascita di un nuovo paese. In Asia, il Risorgimento ha portato all'unificazione dell'Italia e al Meiji Restoration in Giappone. In Africa, il colonialismo ha portato all'espansione delle potenze europee.

Con la progressione del secolo, la scienza ha fatto grandi passi avanti. La rivoluzione industriale ha portato a nuove macchine e processi di produzione. La medicina ha fatto progressi significativi, con l'invenzione della macchina a vapore e la scoperta della penicillina. L'arte e la letteratura hanno anche visto grandi cambiamenti, con il Romanticismo e il Realismo che hanno dominato il XIX secolo.

Le fonti

di Marina Laguzzi
(Archivio di Stato di Firenze)

L'iniziativa della Gestione associata degli Archivi storici degli otto Comuni elbani di ripercorrere la storia dell'isola d'Elba con una Mostra itinerante, è un'operazione culturale che è stata seguita con interesse dall'Archivio di Stato di Firenze in quanto essa consente di far conoscere ad un largo pubblico un campione del prezioso e suggestivo materiale cartografico conservato nell'Istituto.

La produzione di documenti cartografici si sviluppa in Toscana nella seconda metà del secolo XVI, quando cioè Cosimo I, dando inizio alla dinastia dei granduchi medicei, porta a compimento la costruzione dello Stato regionale. La cartografia, infatti, offriva al potere statale le conoscenze necessarie finalizzate all'amministrazione e al controllo del territorio. Le piante sono state disegnate e utilizzate dai diversi uffici del Granducato come supporto agli interventi che essi erano tenuti a compiere nei diversi settori in cui concretamente operavano quali ad esempio la difesa dei confini, l'amministrazione della giustizia, la costruzione di una rete di comunicazione interna, le ripartizioni amministrative.

I disegni, oggetto della Mostra, provengono quasi totalmente dall'archivio dello *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche*, un ufficio sorto già a partire dai primi anni di governo di Cosimo I insieme all'altro omologo dello *Scrittoio delle possessioni*. Ad entrambi gli uffici era affidato l'ingente patrimonio granducale, accumulato dai Medici nel corso dei secoli.

Lo *Scrittoio delle possessioni* doveva provvedere alla gestione delle fattorie, più di trenta sparse in tutta la Toscana, dei poderi spezzati, delle bandite di caccia, delle case e botteghe, mentre lo *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche* si occupava della cura e della manutenzione dei palazzi e delle ville. Gli architetti e gli ingegneri dei due uffici disegnarono, nel corso del tempo, una notevole quantità di mappe per rappresentare nel modo più esatto possibile la situazione delle proprietà ma soltanto con la nuova dinastia lorenese, insediatasi nel 1737, venne effettuato un vero e proprio censimento cartografico per rilevare la consistenza del patrimonio.

Lo *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche* aveva, inoltre, la gestione di gran parte degli edifici di proprietà pubblica e delle fortezze e fabbriche militari e di ogni altra struttura difensiva interna e della costa tirrenica. Per quanto concerne il settore militare, la Reggenza lorenese ne trasferì le incombenze ad un ufficio specifico e istituì il Corpo degli ingegneri militari la cui attività è documentata da una notevole produzione cartografica l'opera più importante della quale è la *Raccolta di piante delle principali città e fortezze del Gran Ducato di Toscana* realizzata dal colonnello Odoardo Warren, direttore generale dell'artiglieria e delle fortificazioni, e dai suoi collaboratori tra il 1739 e il 1749.

La necessità di risparmiare sul bilancio dello Stato indusse Pietro Leopoldo, giunto in Toscana nel 1765 ed impegnato in un vasto programma di opere pubbliche e di riforme economiche e amministrative, a sopprimere il Corpo degli ingegneri militari nel 1777.

Lo stesso sovrano annotava infatti: «Le frequenti contraddizioni che venivano da questi dipartimenti, le diverse ordinazioni, le molte continue spese che facevano ed i lavori che s'inventavano per comodo degli ingegneri senza bisogno e con gravi spese, impegnarono S.A.R. a riunire tutti questi dipartimenti in uno e con ordine del dì 2 settembre 1777 sopprese lo Scrittoio delle fortificazioni ed il corpo degli ingegneri militari.»

Pietro Leopoldo procedette anche a disarmare quasi tutte le fortificazioni, ridusse l'esercito e la flotta, proclamò la neutralità del Granducato e affidò nuovamente la manutenzione degli edifici militari allo *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche*, competenza destinata a essere conservata fino agli ultimi anni del Granducato toscano. Infatti soltanto nel 1848 gli edifici militari e le fortificazioni furono posti alle dipendenze del nuovo Ministero della guerra.

Al fondo *Miscellanea di piante* appartiene, invece, la carta dell'isola d'Elba disegnata, nel 1771, da Antonio Giachi insieme a quelle dei vicariati e capitanati e degli altri Stati minori all'epoca esistenti in Toscana. L'opera si ricollega al complesso di carte giurisdizionali prodotte per il progetto di riforma dell'amministrazione della giustizia e delle circoscrizioni giudiziarie, iniziato dalla Reggenza e ripreso in periodo leopoldino.

Il libro è dedicato principalmente a un'analisi storica e sociologica del
movimento operaio in Italia, con particolare riferimento al periodo
compreso tra il 1890 e il 1914. L'autore, che si firma con il nome
di "G. B.", esplora le condizioni materiali e culturali che hanno
favorito la nascita e lo sviluppo del movimento operaio, nonché
le diverse correnti ideologiche e politiche che ne hanno caratterizzato
il corso. In particolare, si discute il ruolo del socialismo, del
socialismo cristiano e del socialismo cattolico, nonché delle
tendenze riformiste e riformatrici. Il testo è diviso in capitoli
che trattano separatamente di questi diversi aspetti, con un
ampio ricorso a dati storici e a citazioni di documenti e
opere di autori dell'epoca. L'opera è considerata un classico
della storiografia italiana e ha influenzato profondamente
la ricerca storica e sociologica successiva.

Il catalogo

Abbreviazioni usate:

Asfi: Archivio di Stato di Firenze

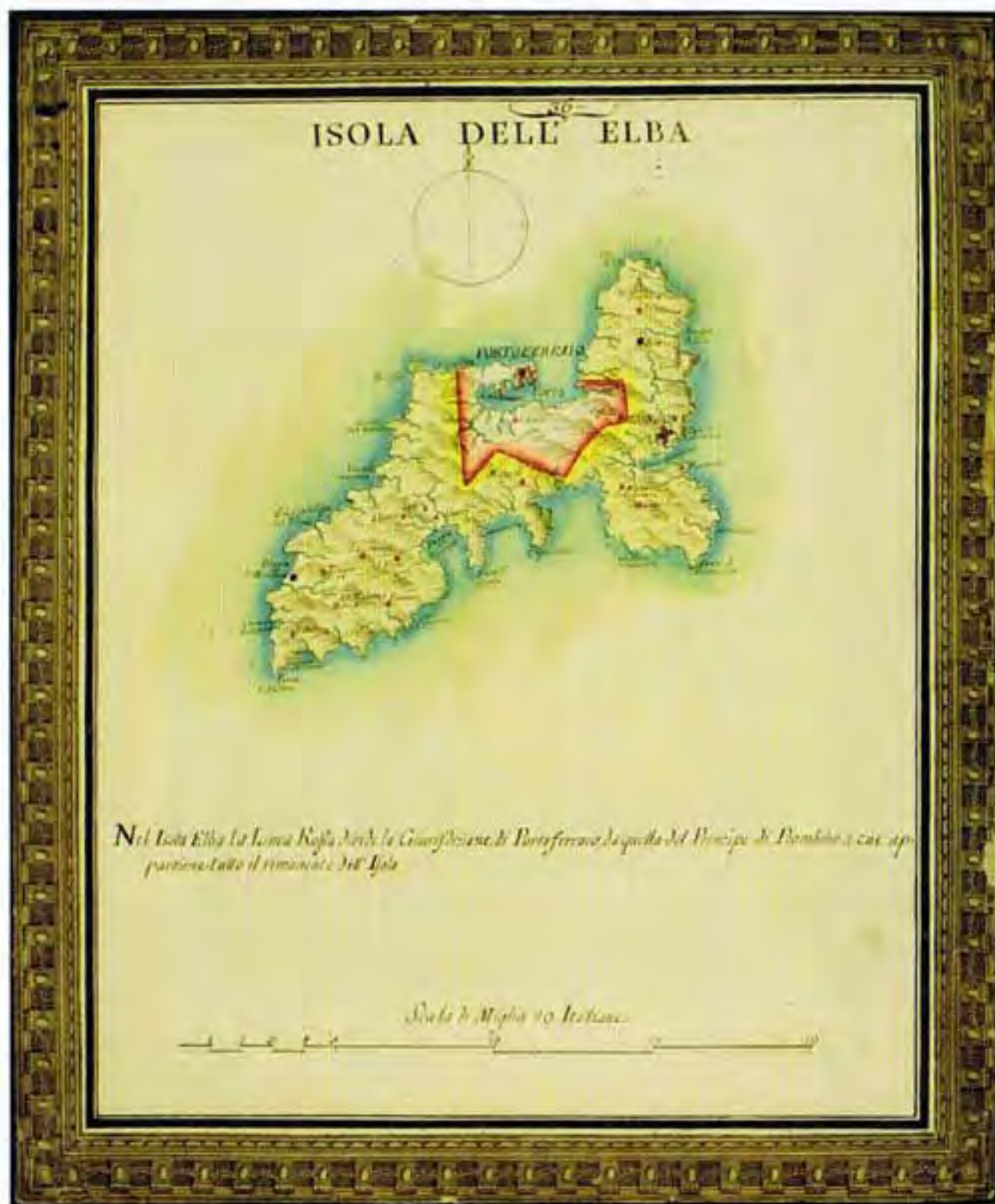
Asli: Archivio di Stato di Livorno

Ascpf: Archivio Storico Comunale di Portoferraio



Anno 1749. **Pianta di Portoferraio**, disegno a penna su carta, colorato. Asfi, *Segreteria di Gabinetto*, n. 695.

La carta appartiene alla celebre *Raccolta di piante delle principali città e fortezze del Gran Ducato di Toscana* realizzata, tra il 1739 e il 1749, al tempo della Reggenza lorenese, dal colonnello Odoardo Warren, direttore generale dell'artiglieria e delle fortificazioni e dai suoi collaboratori. L'opera, la più importante fra quelle realizzate dal Corpo degli ingegneri militari, è un censimento generale del sistema difensivo marittimo e interno dello Stato toscano con la raffigurazione delle torri costiere e delle città fortificate.



Anno 1771

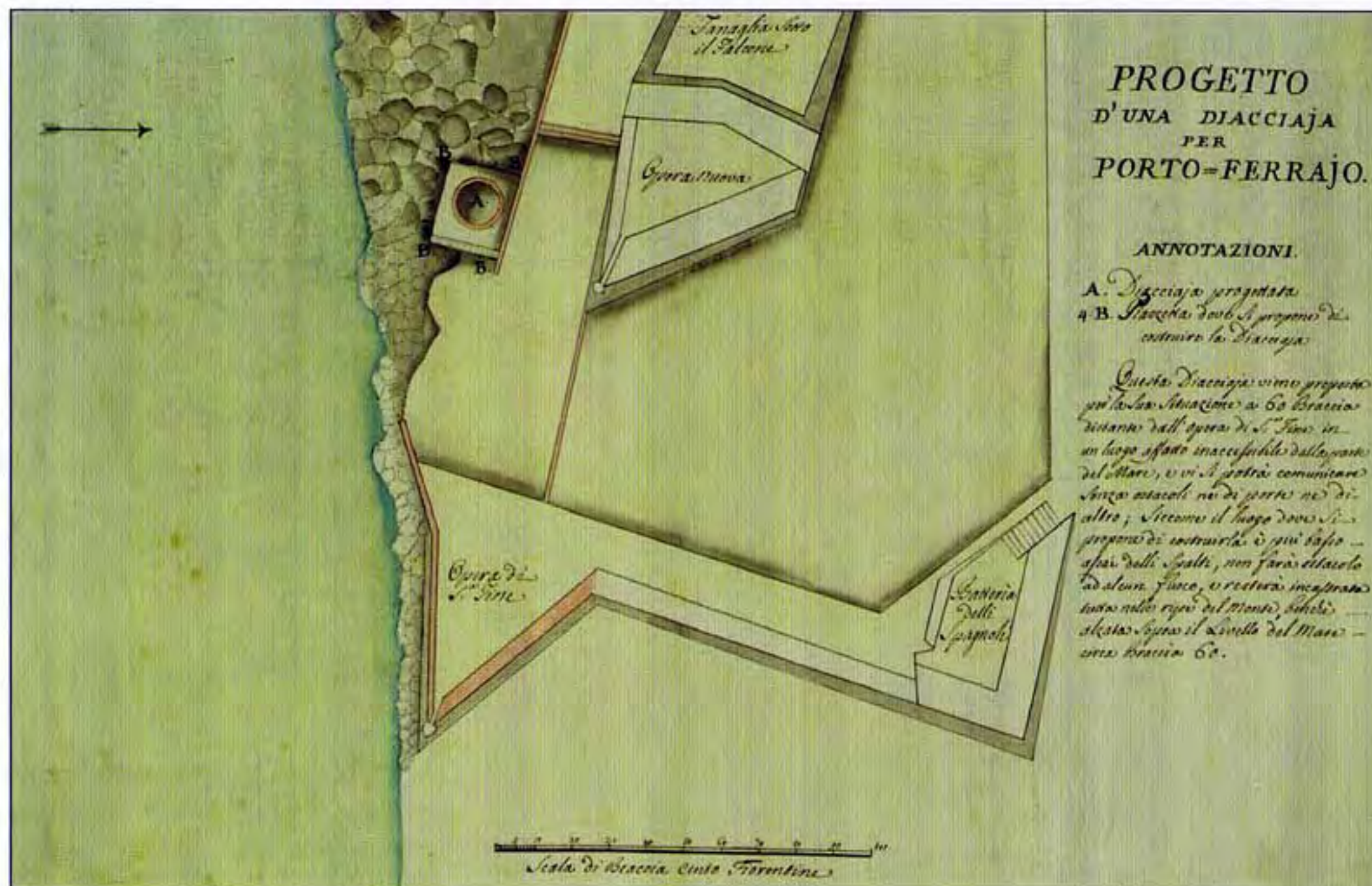
La Toscana divisa nelle sue Provincie, Città, Terre e Castelli, e distinta ne' veri suoi domini con l'altre sue appartenenze delineate da Antonio Giachi agrimensor fiorentino l'anno MDCCLXXI.

Isola dell'Elba (tavola 36),
disegno a penna su carta telata,
colorato.

Asfi, *Miscellanea di piante*, n. 304, Q L.

La carta appartiene ad una raccolta di 36 piante in cui sono disegnati i Vicariati, i Capitanati e gli Stati minori (Lucca, Massa, Presidi, Piombino) allora esistenti in Toscana.

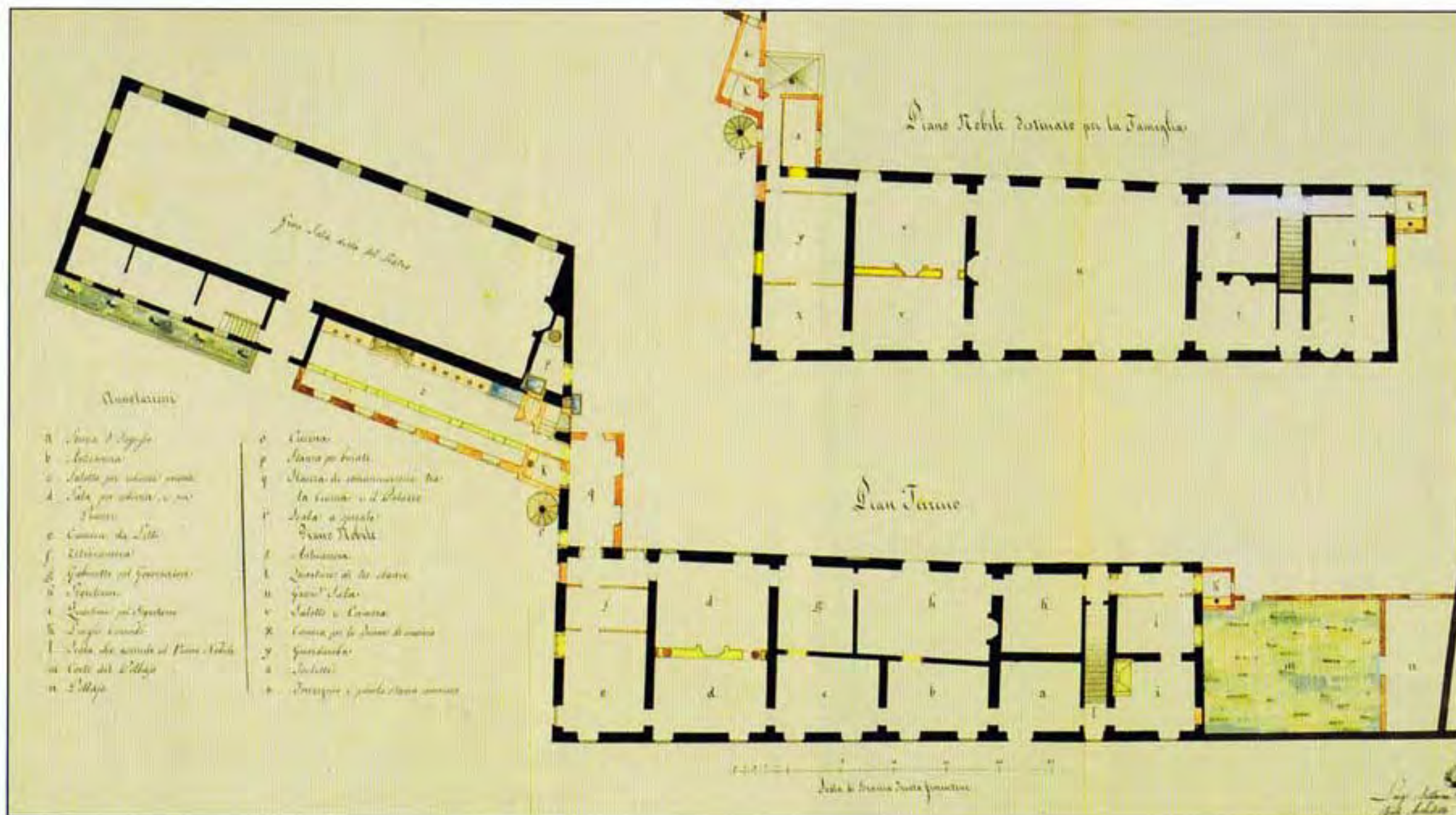
Con una marcata linea rossa si divide la Giurisdizione di Portoferraio del Granducato di Toscana da quella del Principe di Piombino a cui appartiene tutto il rimanente dell'Isola.



Anno 1756

Progetto d'una diacciaja per Porto Ferrajo

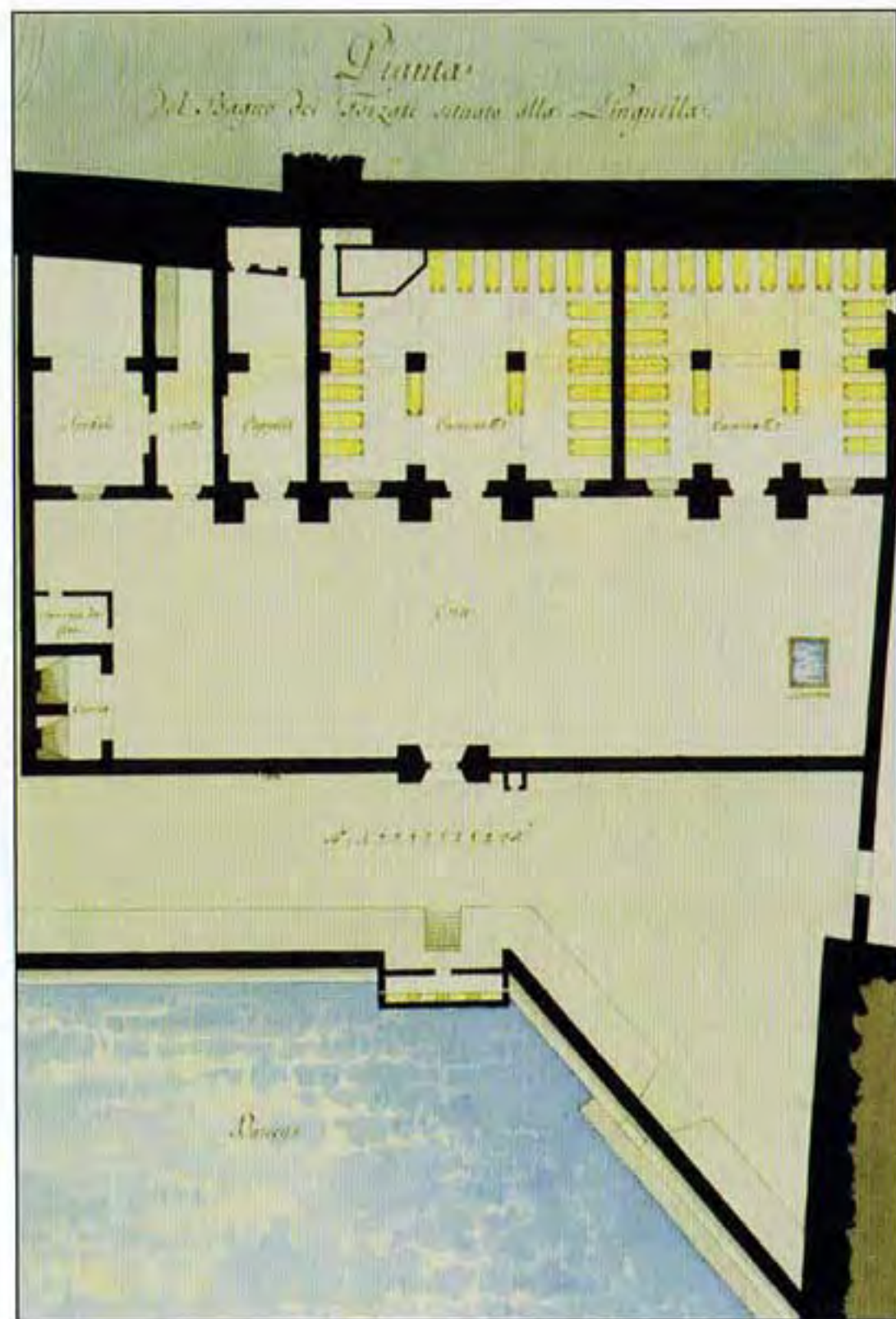
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 1948, s. X, anni 1756 - 1758, f. 477



Anno 1817

Palazzina dei Mulini (Luigi Bettarini architetto)

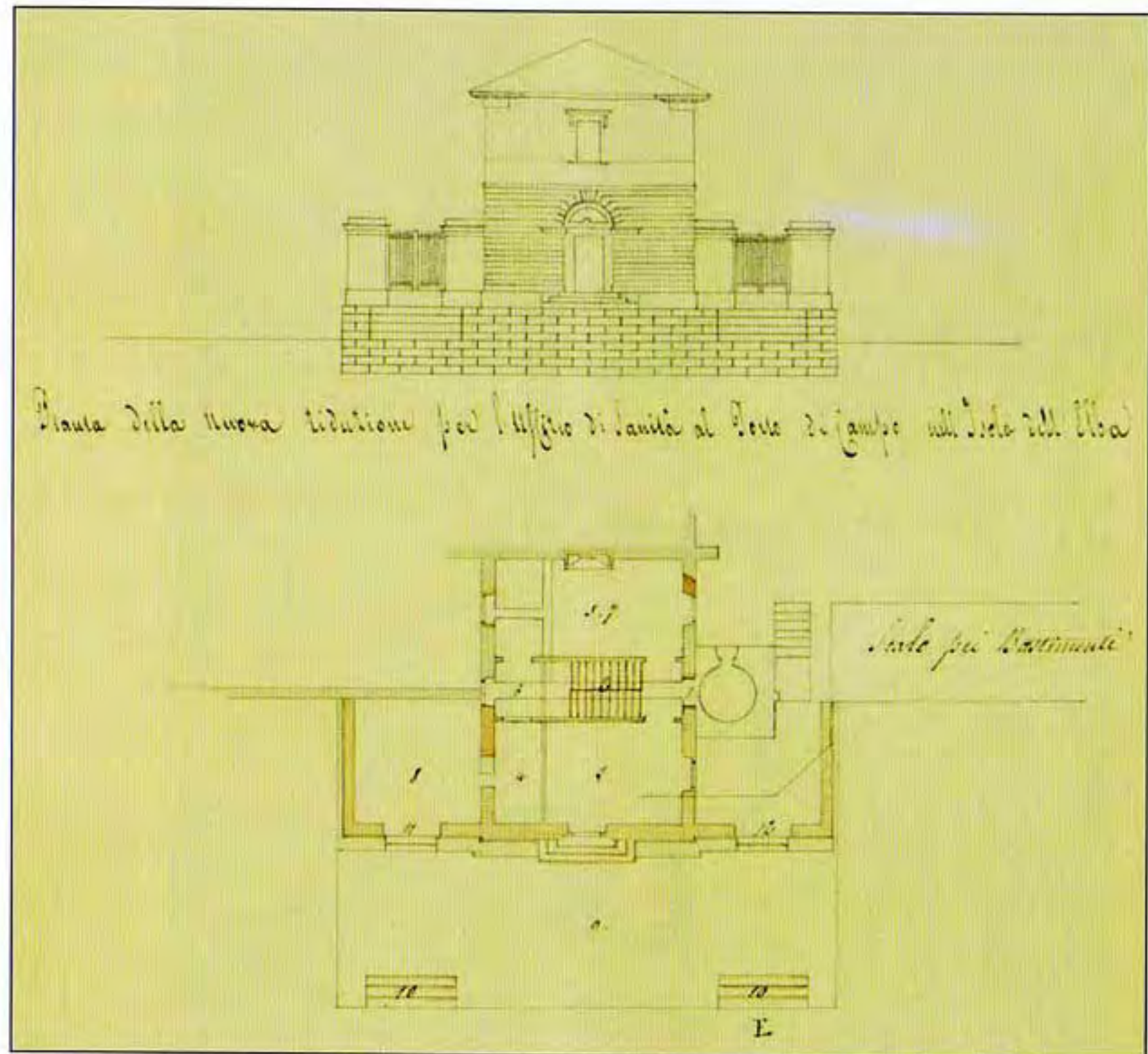
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 2060, s. 90, f. 39

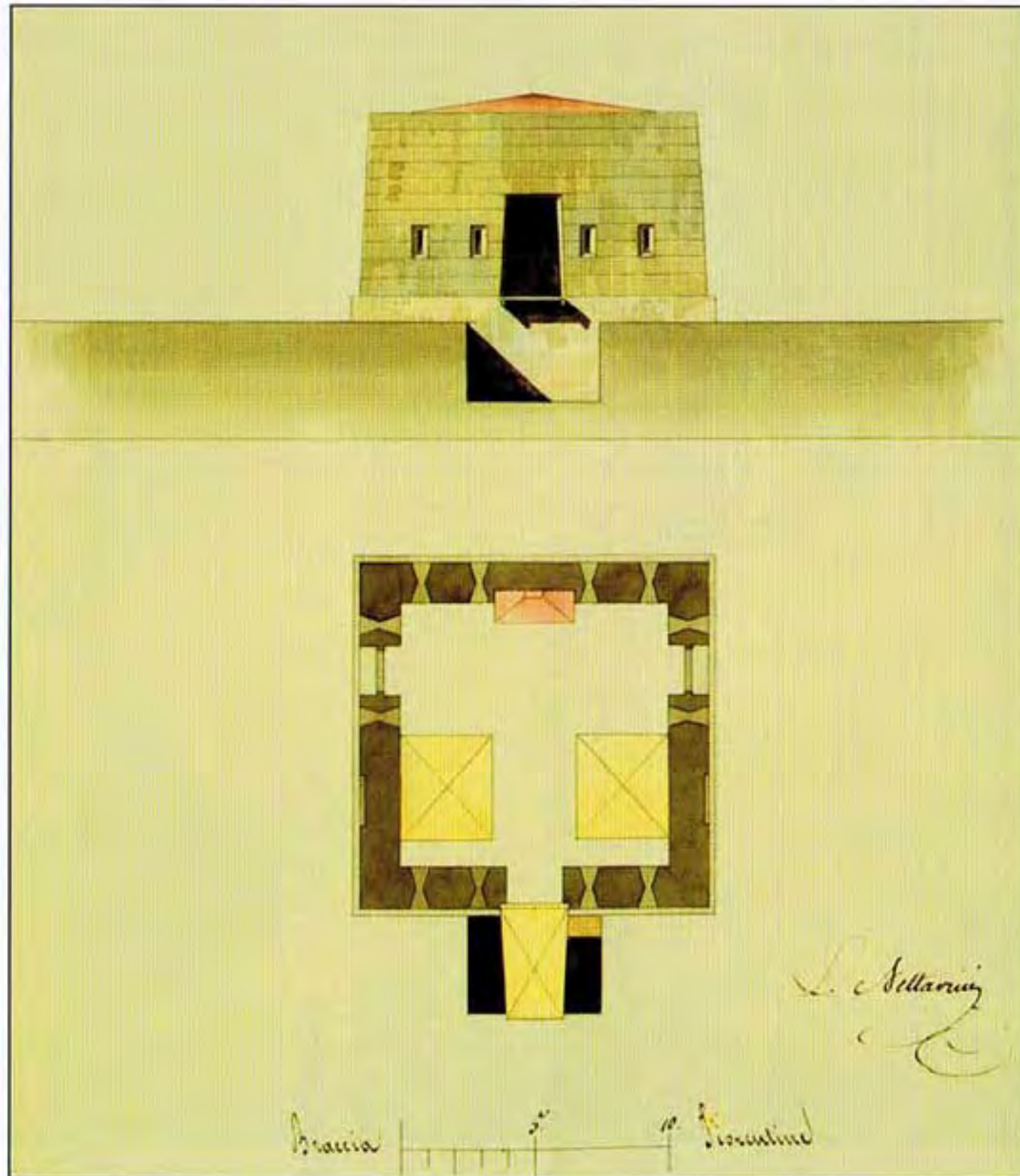


Anno 1817
**Pianta del Bagno dei Forzati
situato alla Linguella**
*Asfi, Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche,
Fabbriche Lorenesi, n. 2060, s. 90, f. 39*



Anno 1819
**Pianta della nuova riduzione
per l'Ufficio di Sanità
al Porto di Campo**
*Asfi, Scrittoio delle Fortezze
e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi,
n. 2069, s. 98.2, f. 56*





Anno 1820

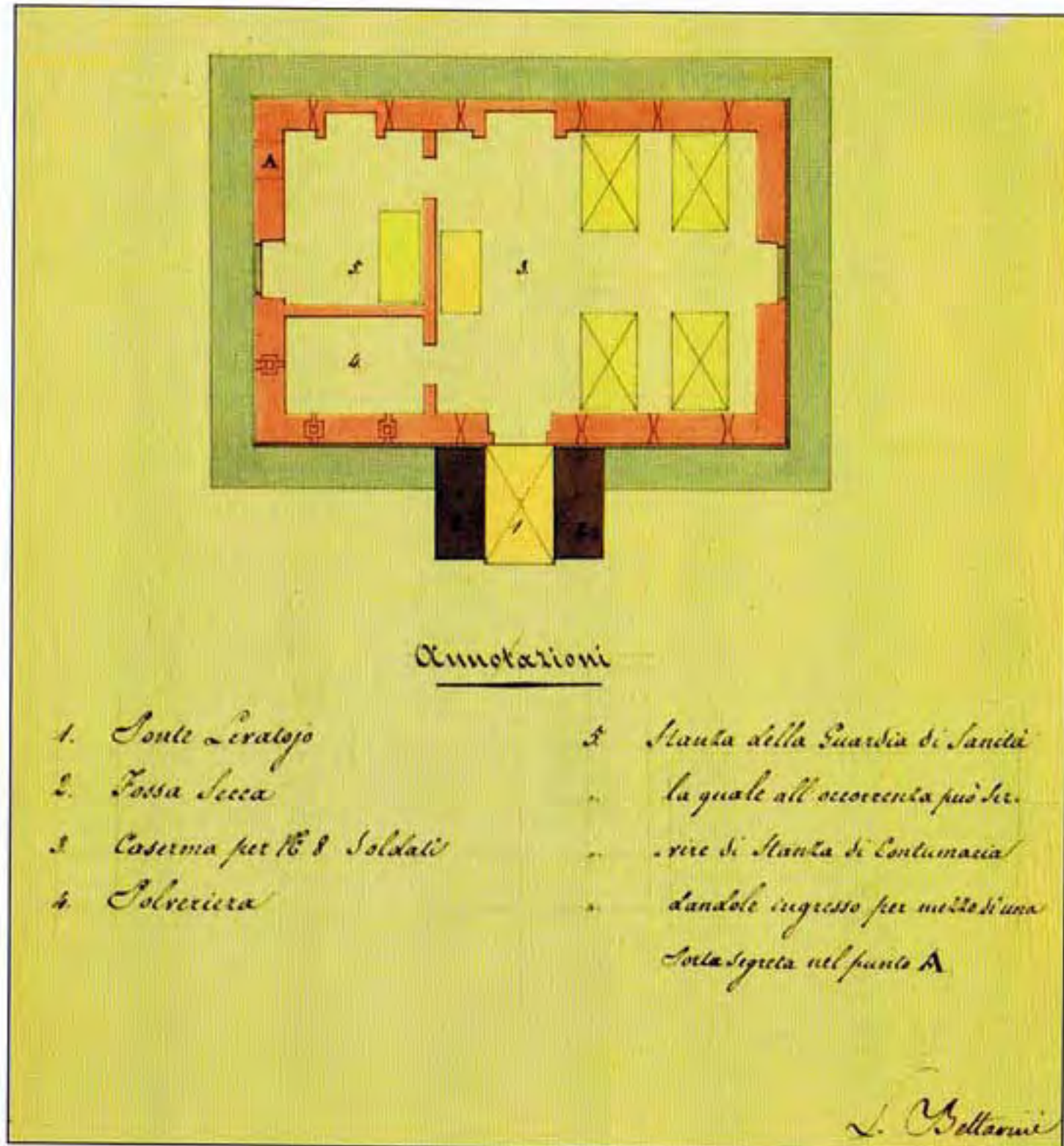
Corpo di guardia di Sportino
(Luigi Bettarini architetto)

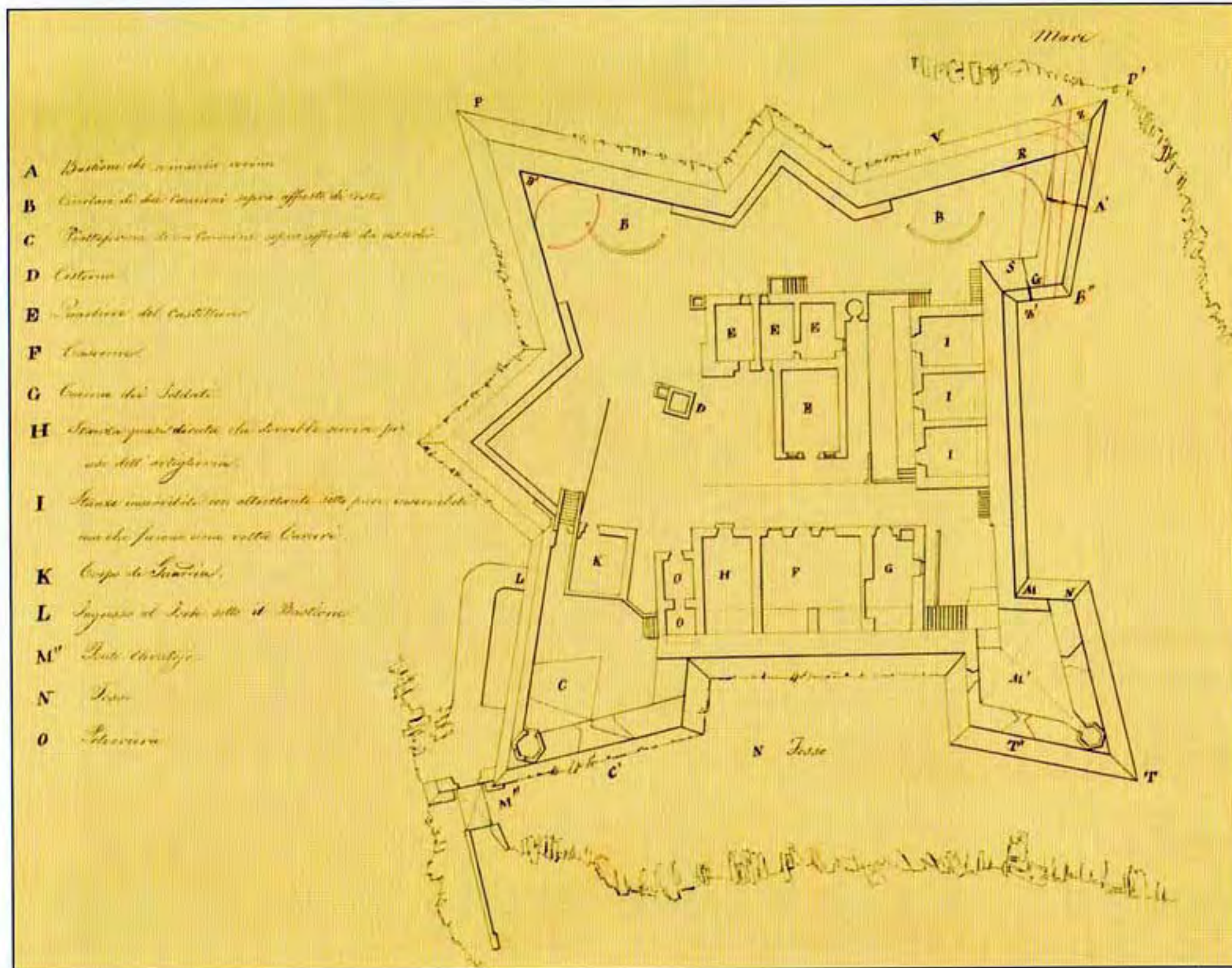
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze*
e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi,

n. 2074, s. 103, f. 1



Anno 1822
 Casotti d'osservazione nei punti
 di Capo Morcone, Poggio ai Pini
 e Canata
 (Luigi Bettarini architetto)
 Asfi, *Scrittoio delle Fortezze
 e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*,
 n. 2081, s. 108, f. 14 1/2





Anno 1823
Forte Focardo
 presso Longone
 Asfi, *Scrittoio delle*
Fortezze e Fabbriche,
Fabbriche Lorenesi,
 n. 2088, s. 111.3,
 f. 41 ½

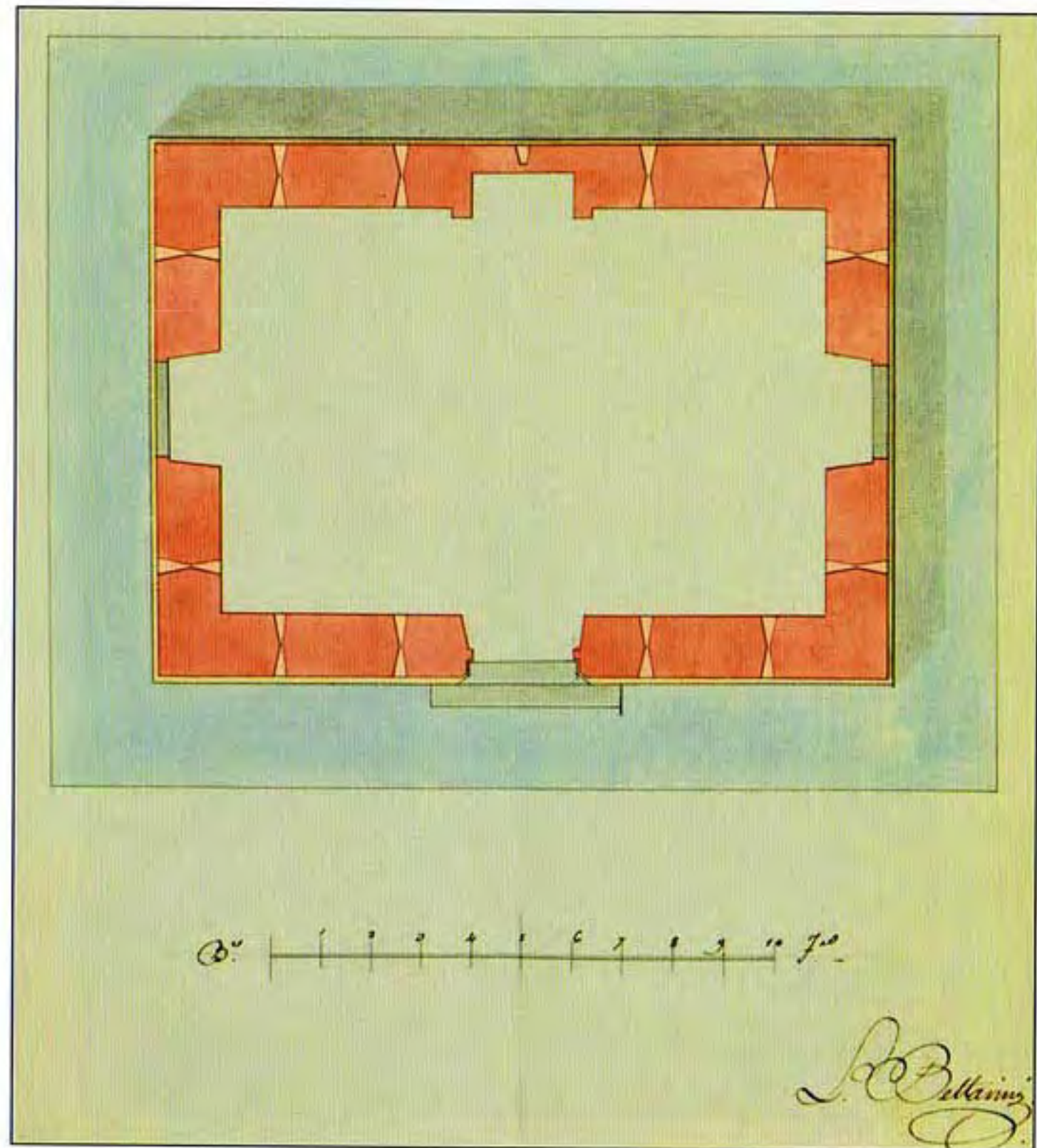


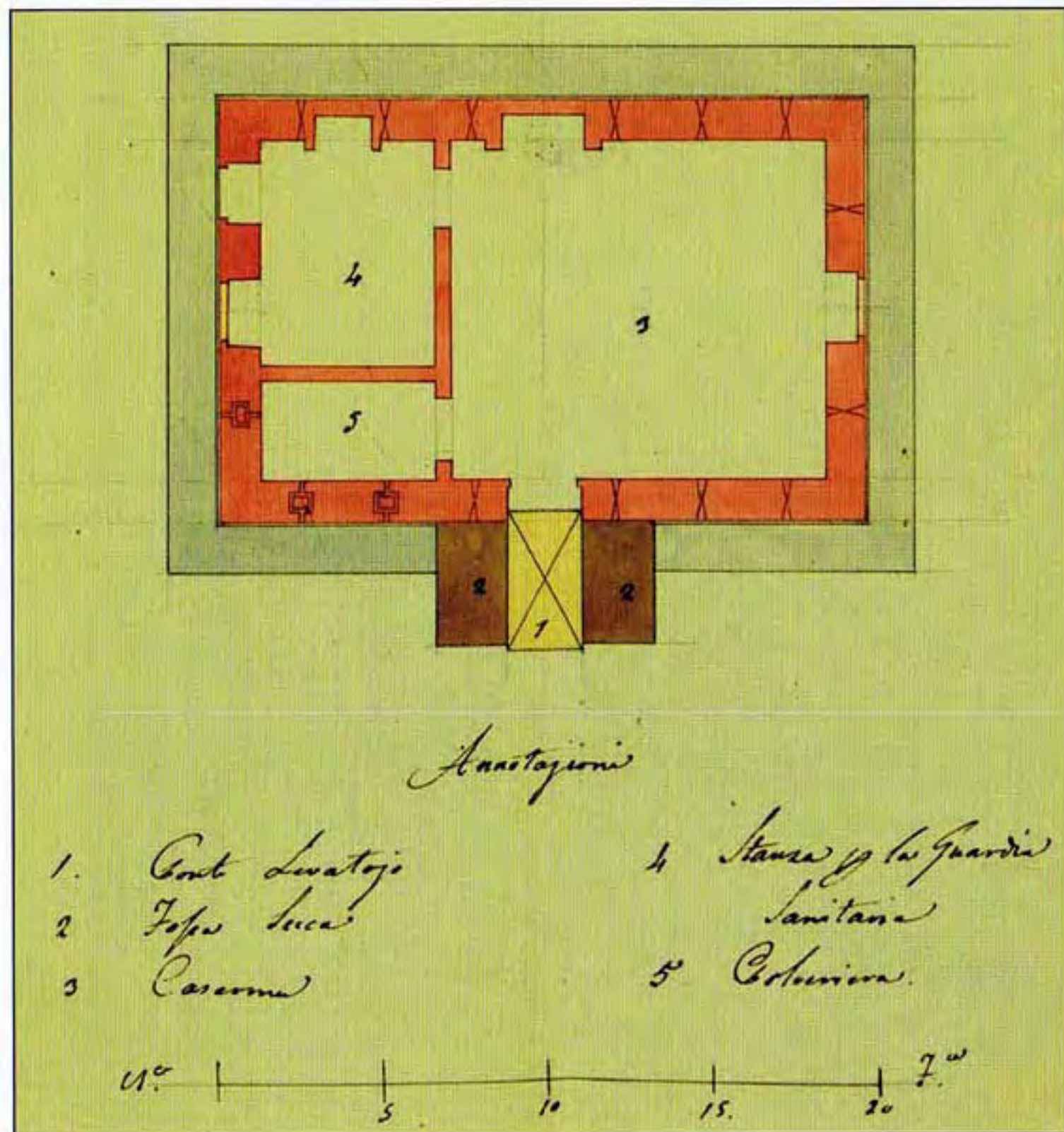
Anno 1825

**Corpo di guardia da eseguirsi
al posto di Fetovaja**

(Luigi Bettarini architetto)

*Asfi, Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche,
Fabbriche Lorenesi, n. 2097, s. 117.1,
f. 41*





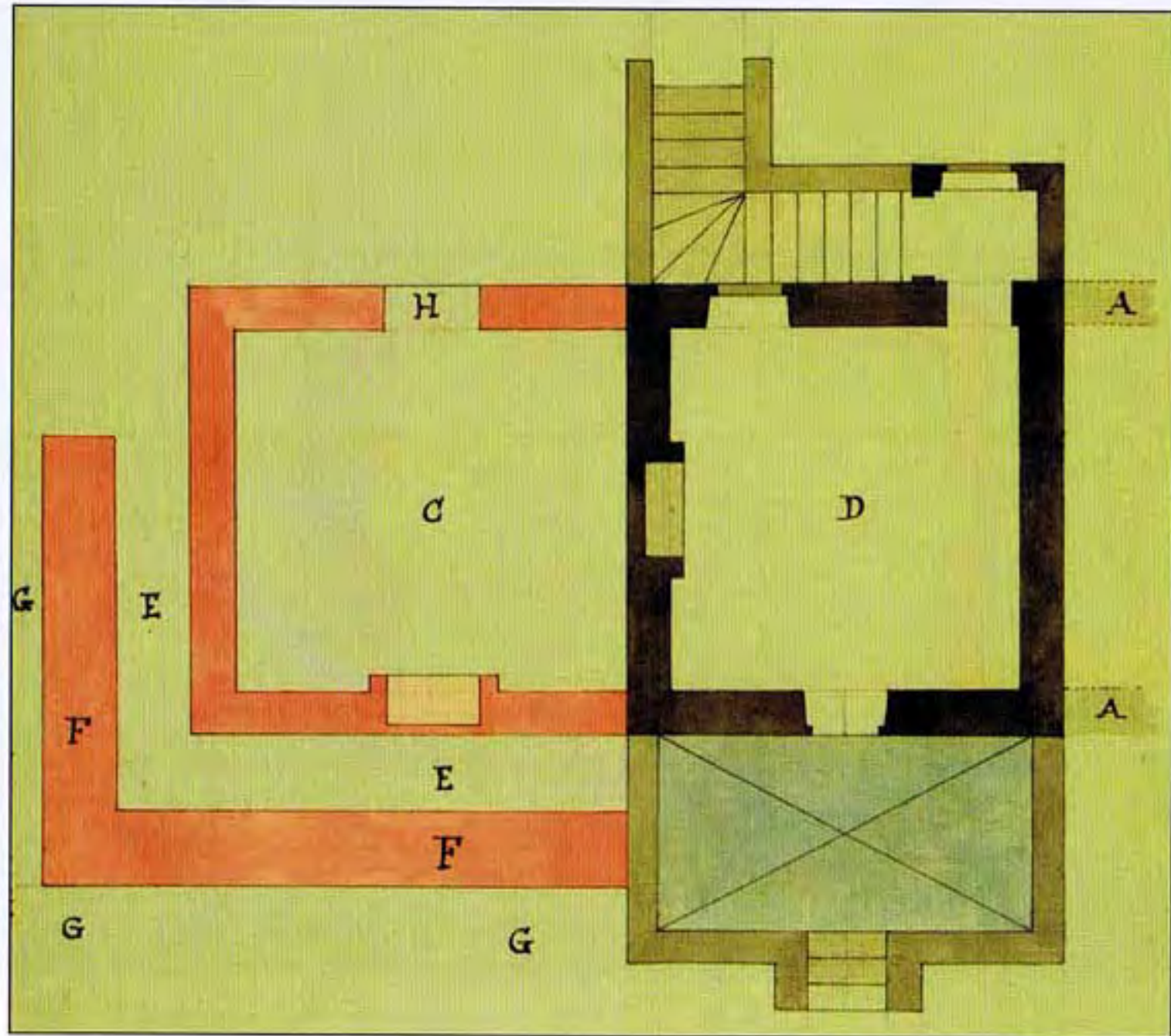
Anno 1827

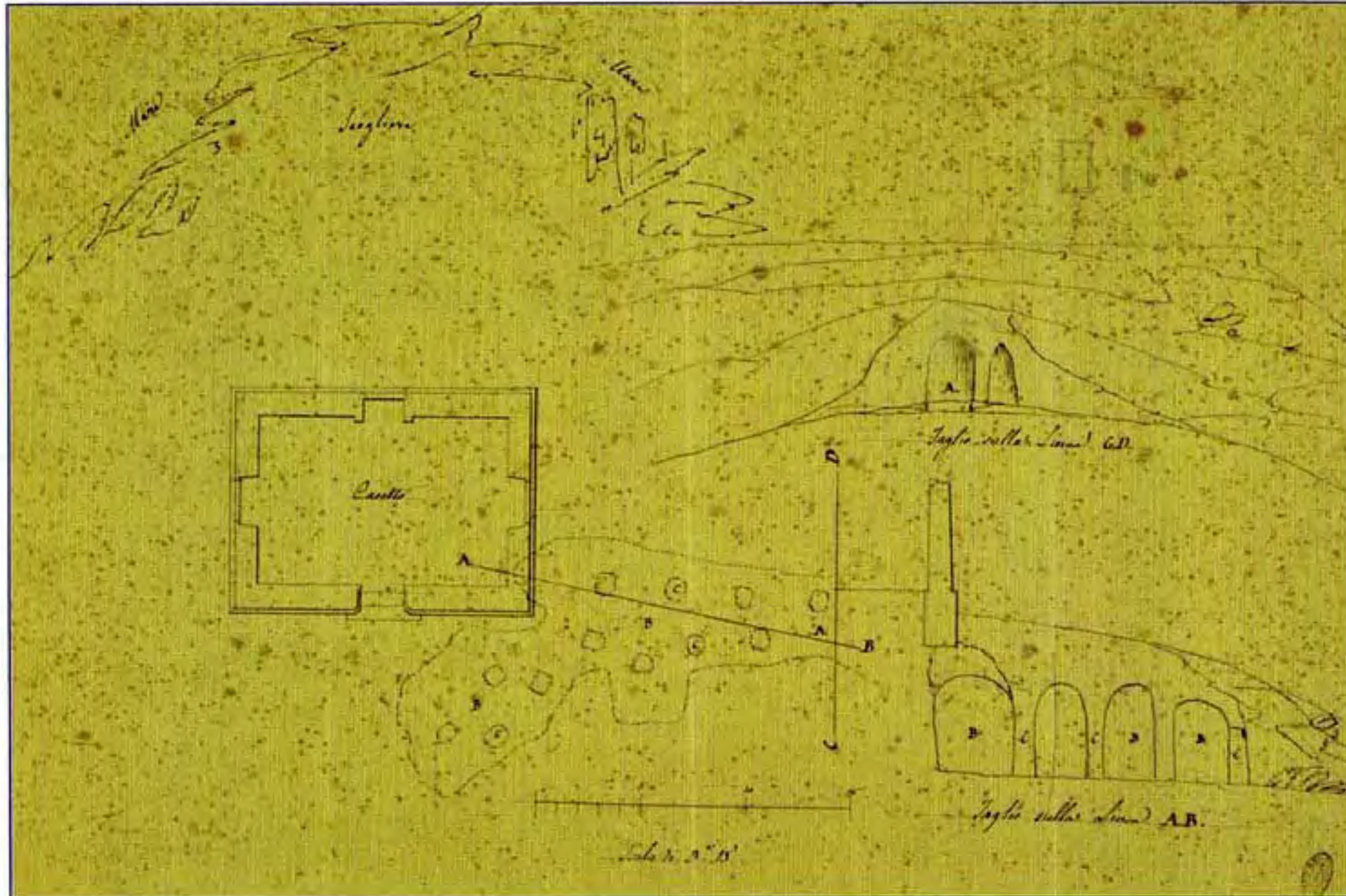
**Ortano e Cala di Remajolo,
casotti d'osservazione**

Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche,
Fabbriche Lorenesi*, n. 2107, s. 120.2,
f. 61

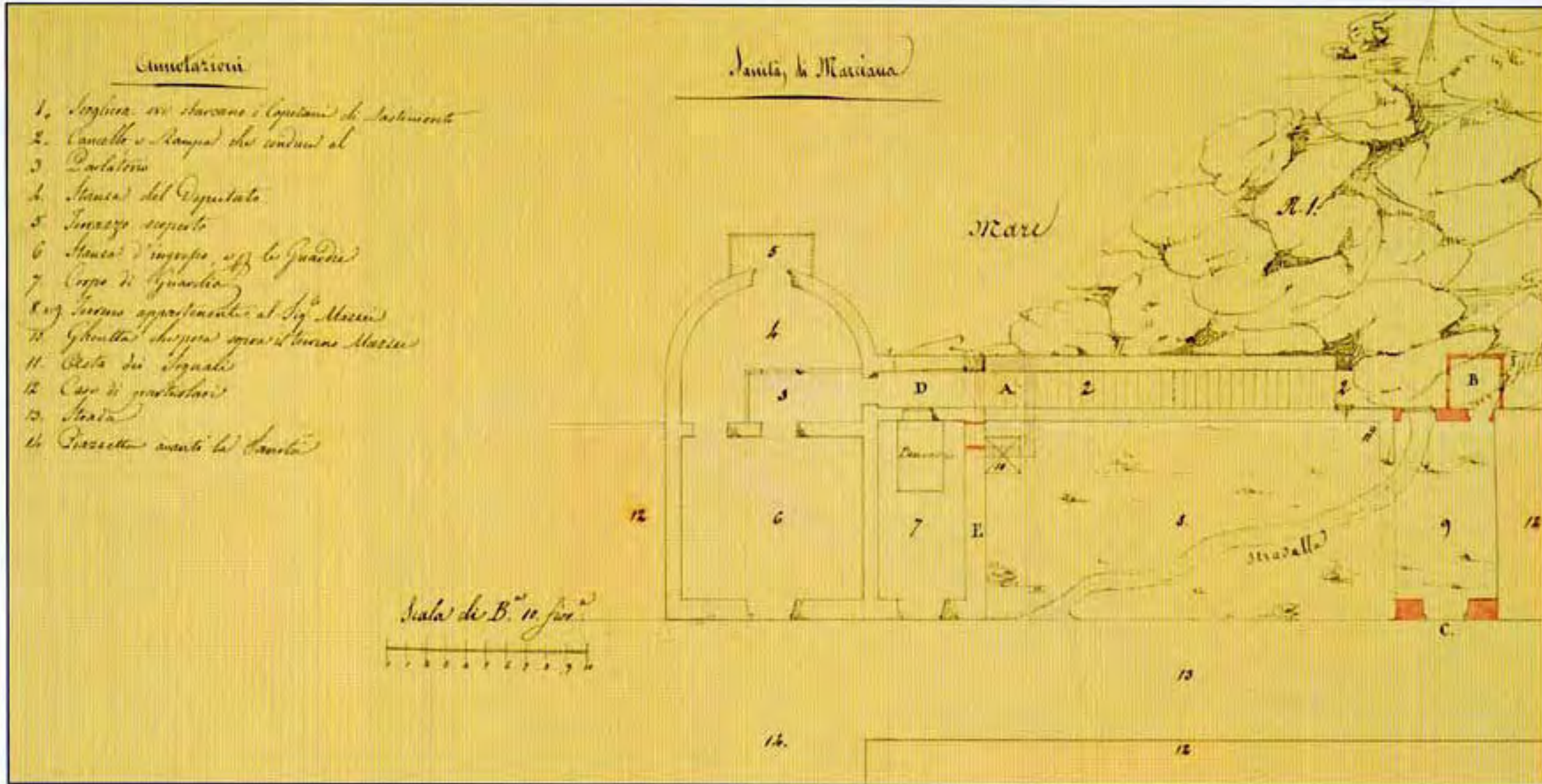


Anno 1827
**Progetto della nuova
Stanza Sanitaria
da costruirsi
alla Marina di Rio**
*Asfi, Scrittoio delle Fortezze
e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi,
n. 2107, s. 120.2, f. 62*



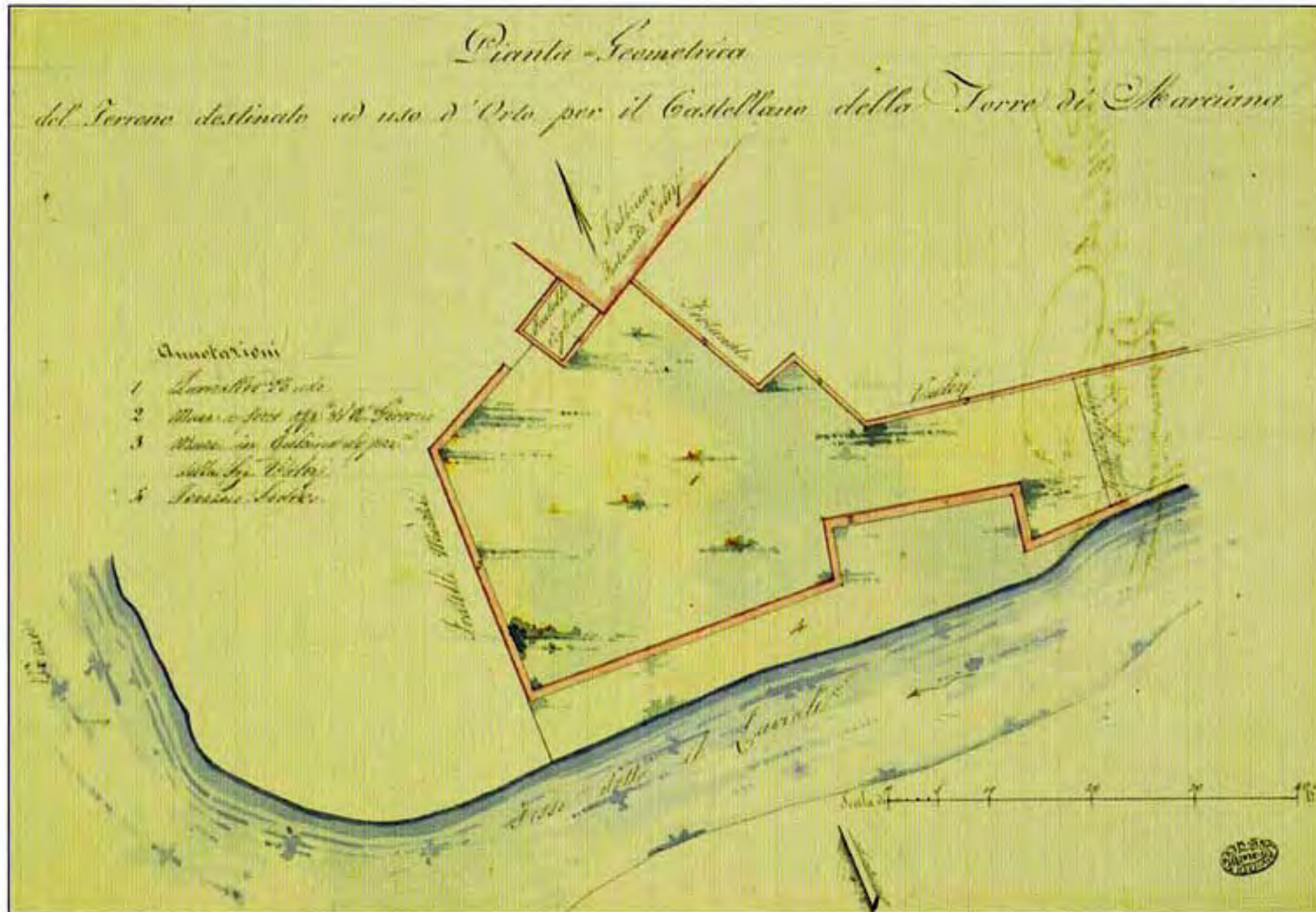


Anno 1828. Posto di Terra Nera o Reale, casotti per picchetto militare
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 2113, s. 123.2, f. 193



Anno 1828. Ufficio di Sanità di Marciana

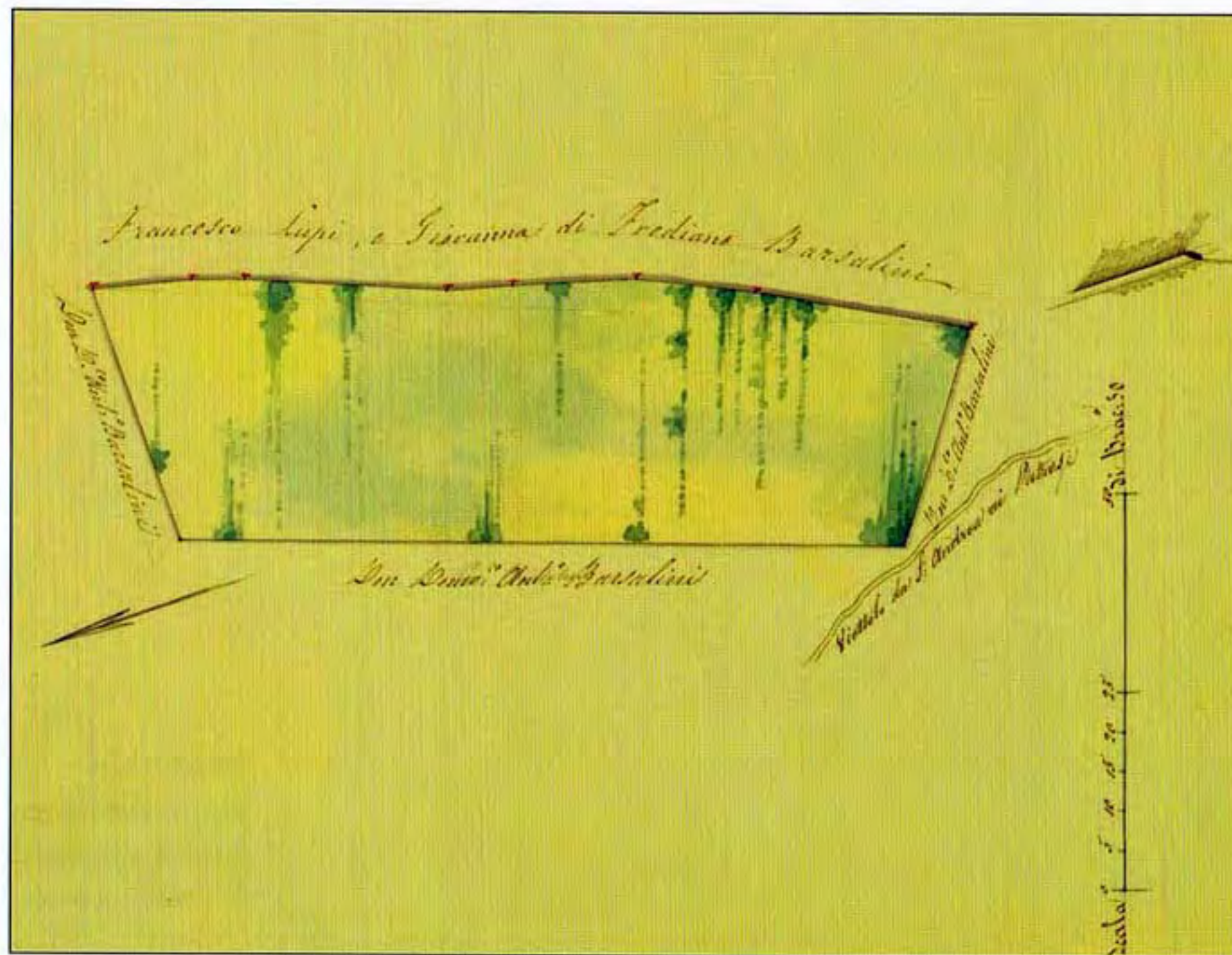
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 2110, s. 122.1, f. 8

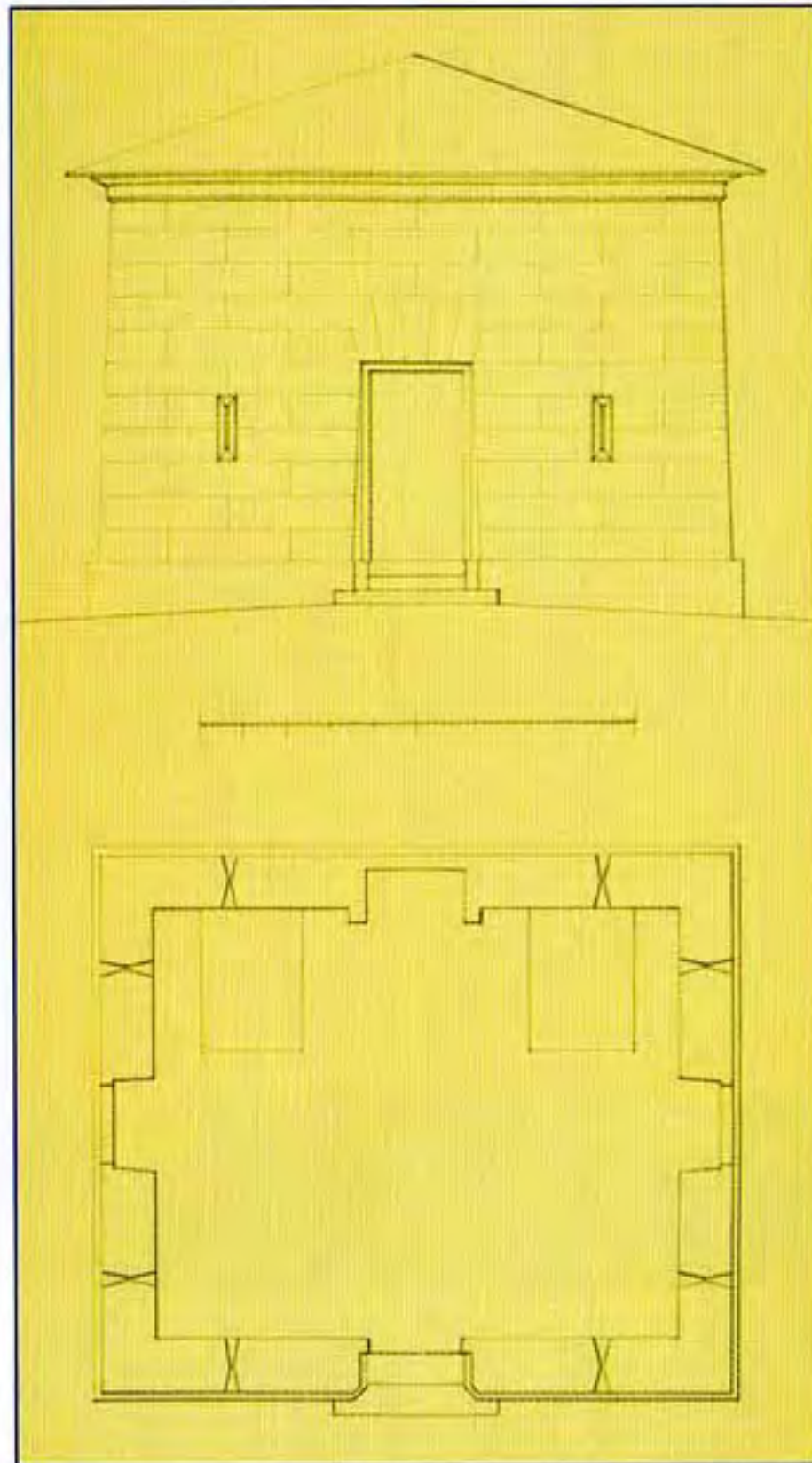


Anno 1831. Pianta geometrica del terreno destinato ad uso d'orto per il Castellano della Torre di Marciana. Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 2124, s. 130.3, f. 24



Anno 1831
Pianta geometrica
del terreno destinato per
orto al sig. Castellano
di S. Andrea
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e
Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*,
n. 2124, s. 130.3, f. 25





Anno 1831

Posto dei Patresi

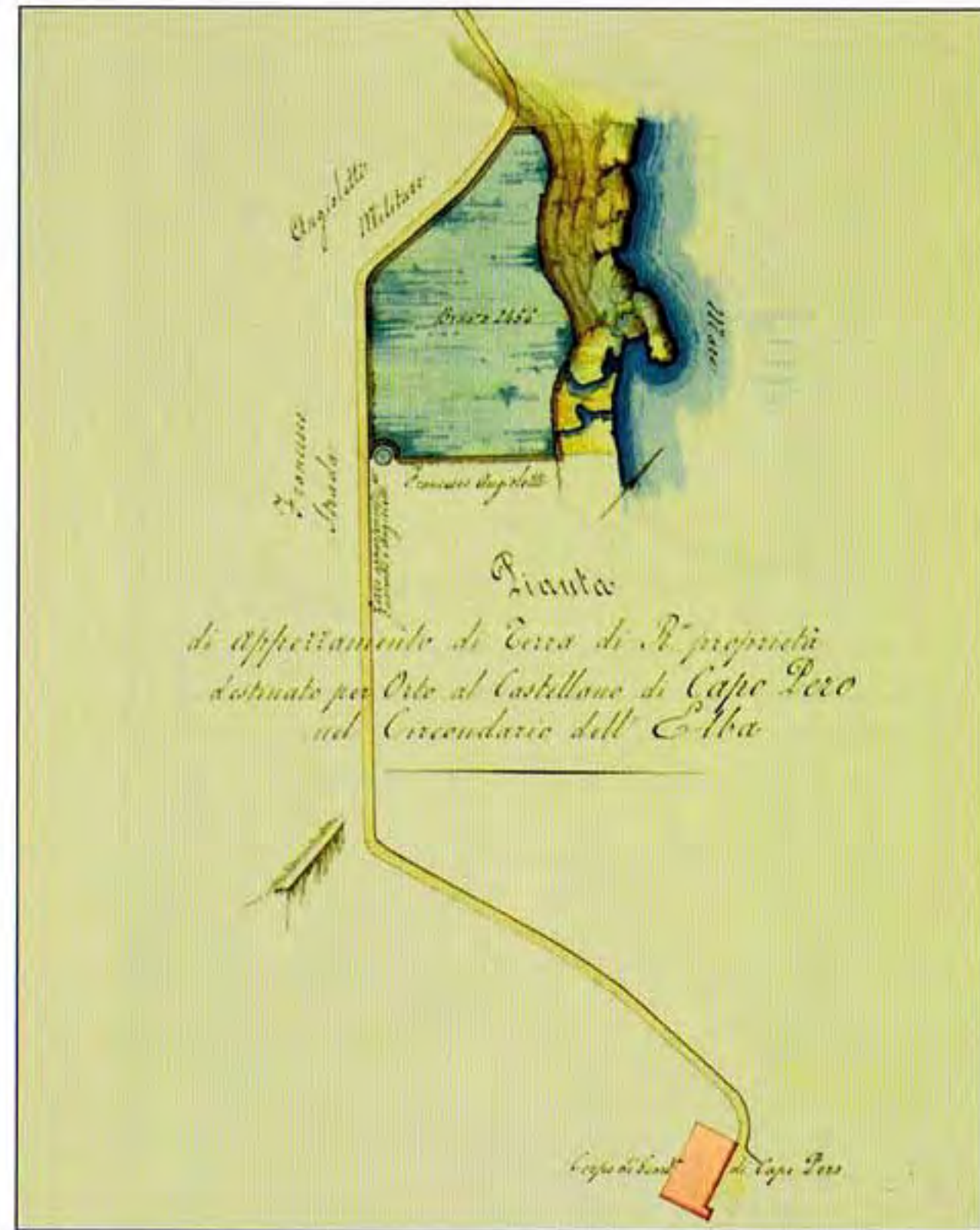
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche*,
Fabbriche Lorenesi, n. 2122 B, s. 130.1,
f. 15 5°

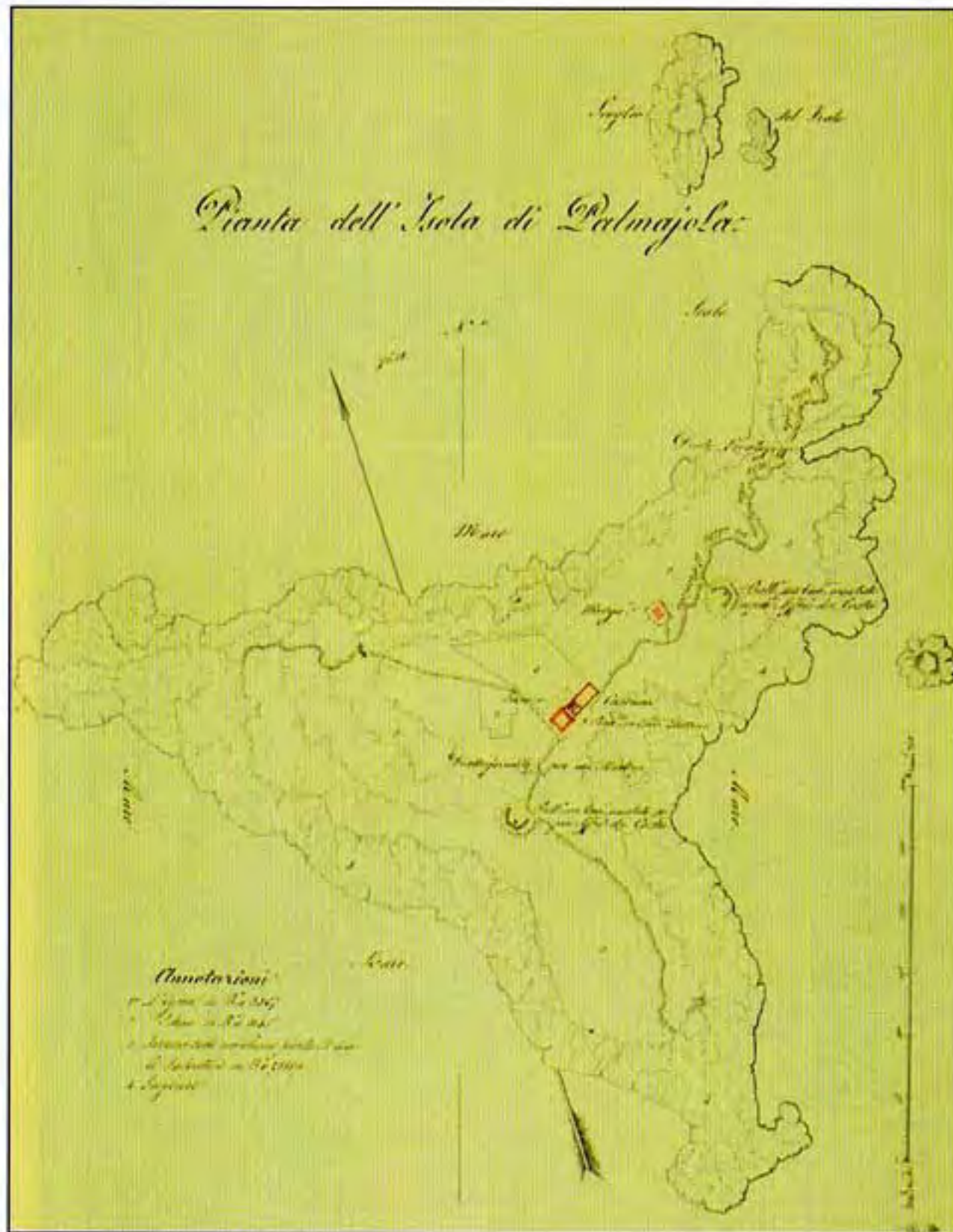


Anno 1831

**Pianta di appezzamento di terra
di R.a proprietà destinato per orto
al Castellano di Capo Pero**

Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche*,
Fabbriche Lorenesi, n. 2124, s. 130.3, f. 24

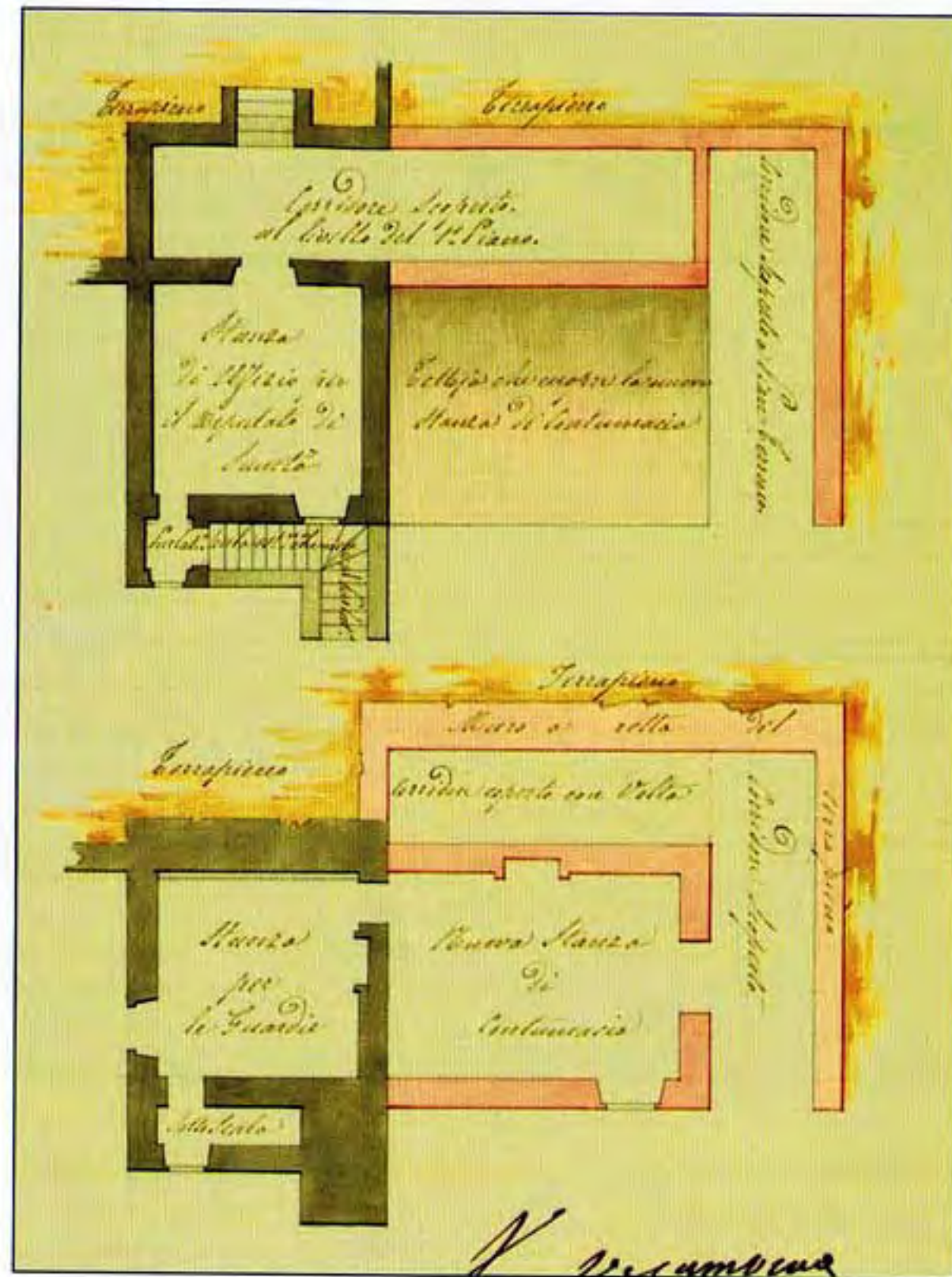


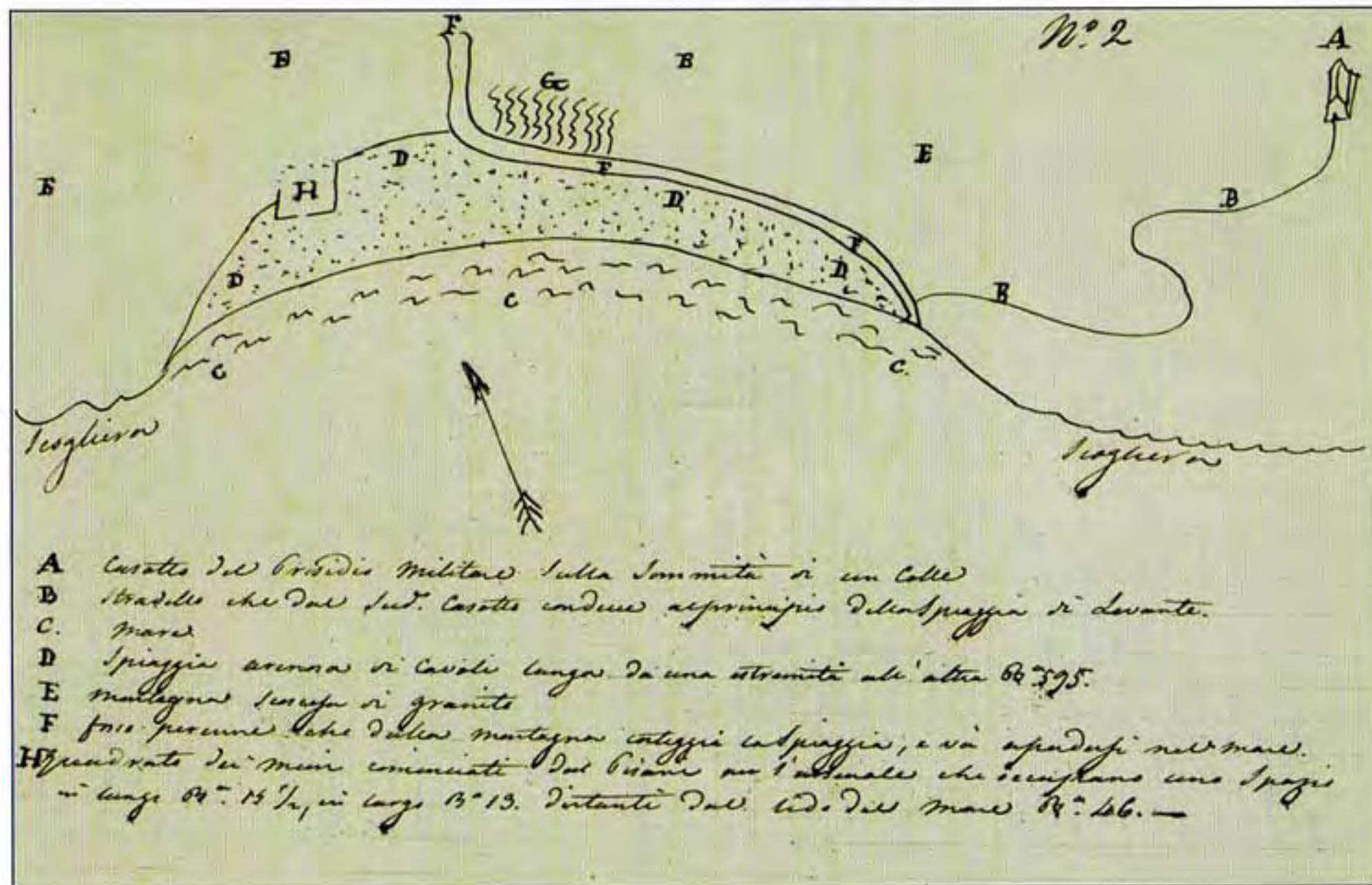


Anno 1831
Pianta dell'Isola di Palmajola
 Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche*,
Fabbriche Lorenesi, n. 2124, s. 130.3, f. 30



Anno 1832
Rio, Ufficio Sanitario
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche,*
Fabbriche Lorenesi, n. 2131, s. 136,
f. 141





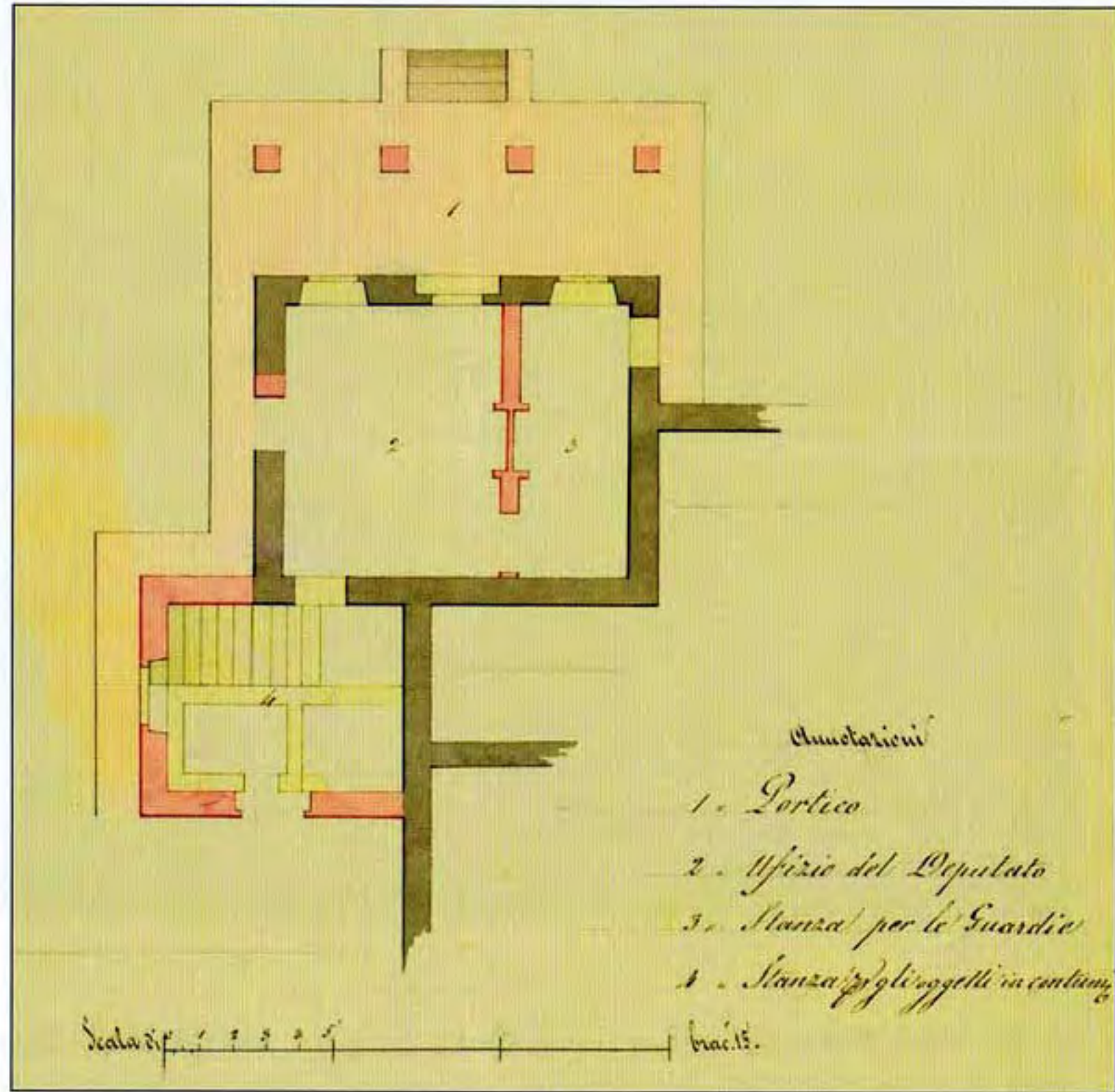
Anno 1835

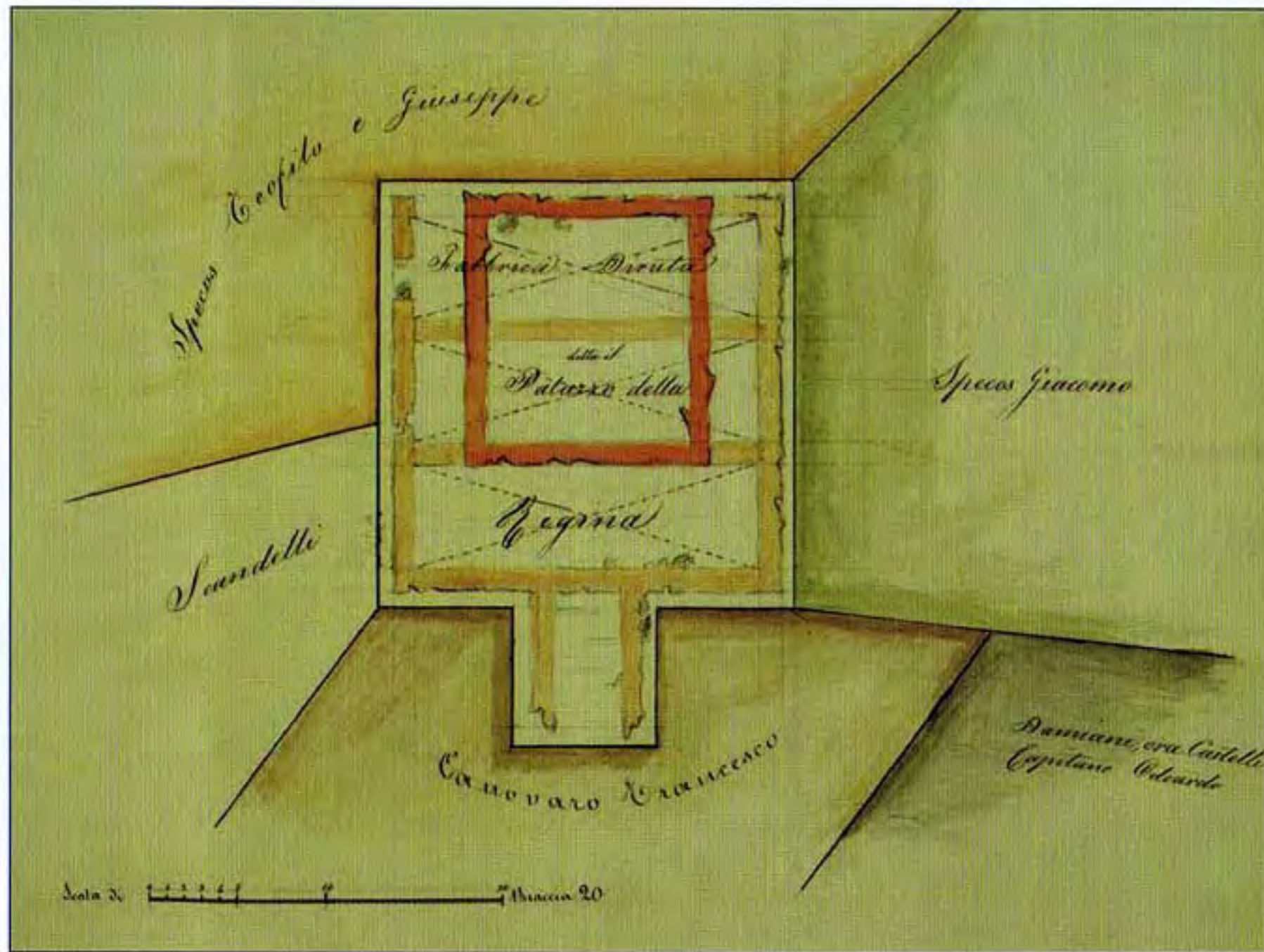
Spiaggia di Cavoli

Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 2141 A, s. 145, f. 4

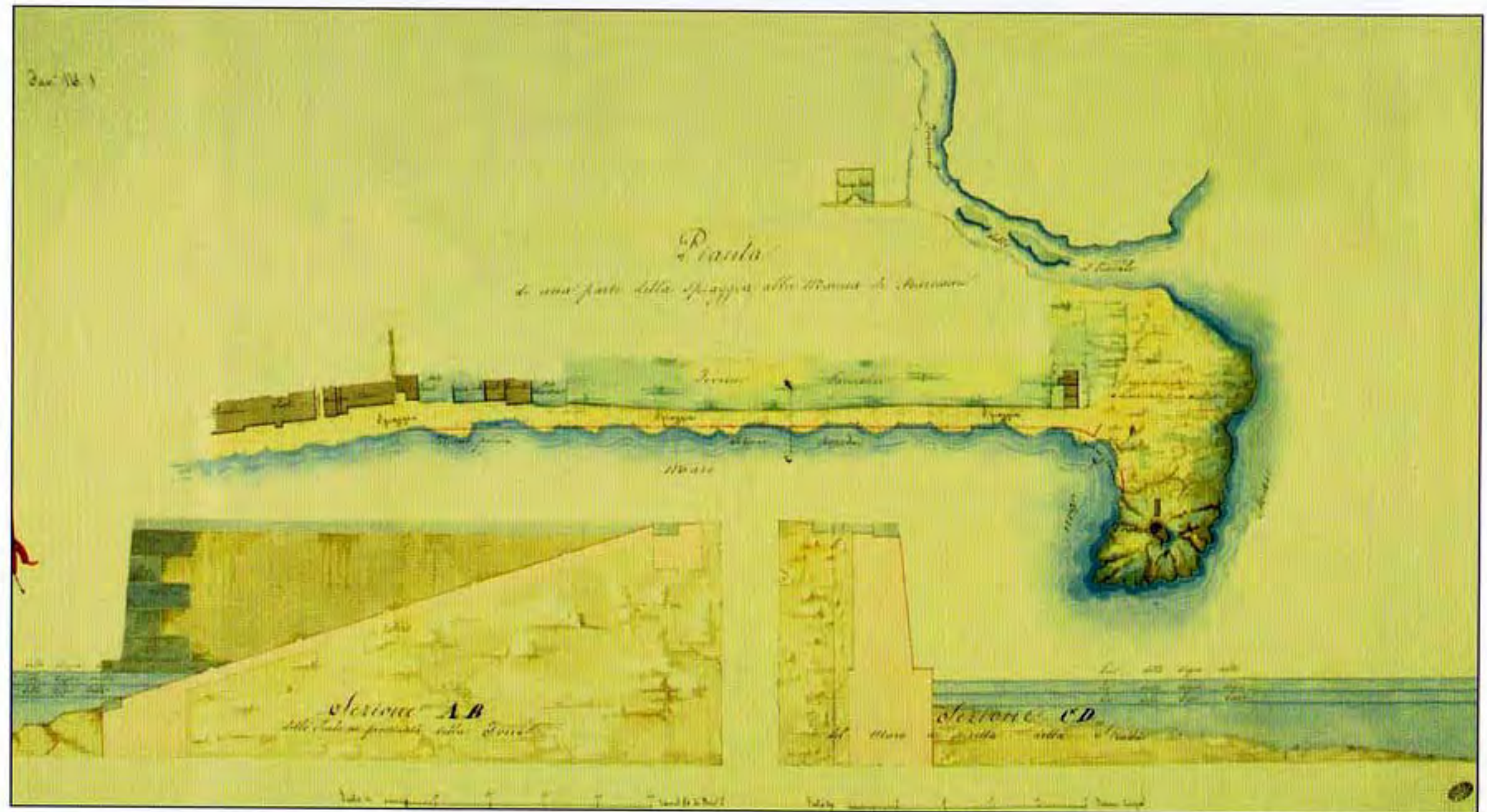


Anno 1835
**Marina di Campo, casa per uso
 dell'Ufficio di Sanità**
 Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche,*
Fabbriche Lorenesi, n. 2143, s. 147, f. 151





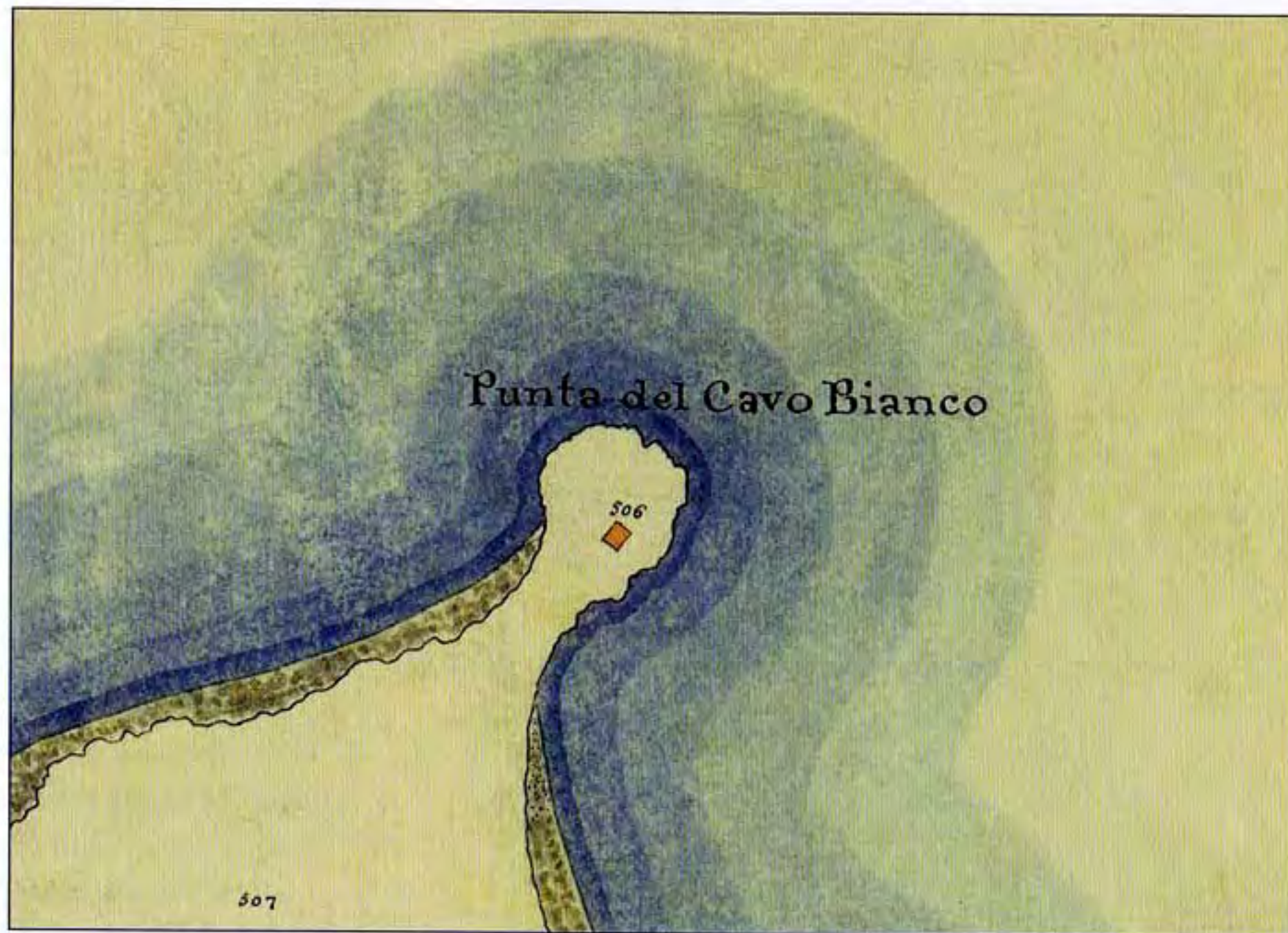
Anno 1837. Palazzo diruto detto Della Regina, luogo detto Capo Castello Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 2152, s. 155, f. 146



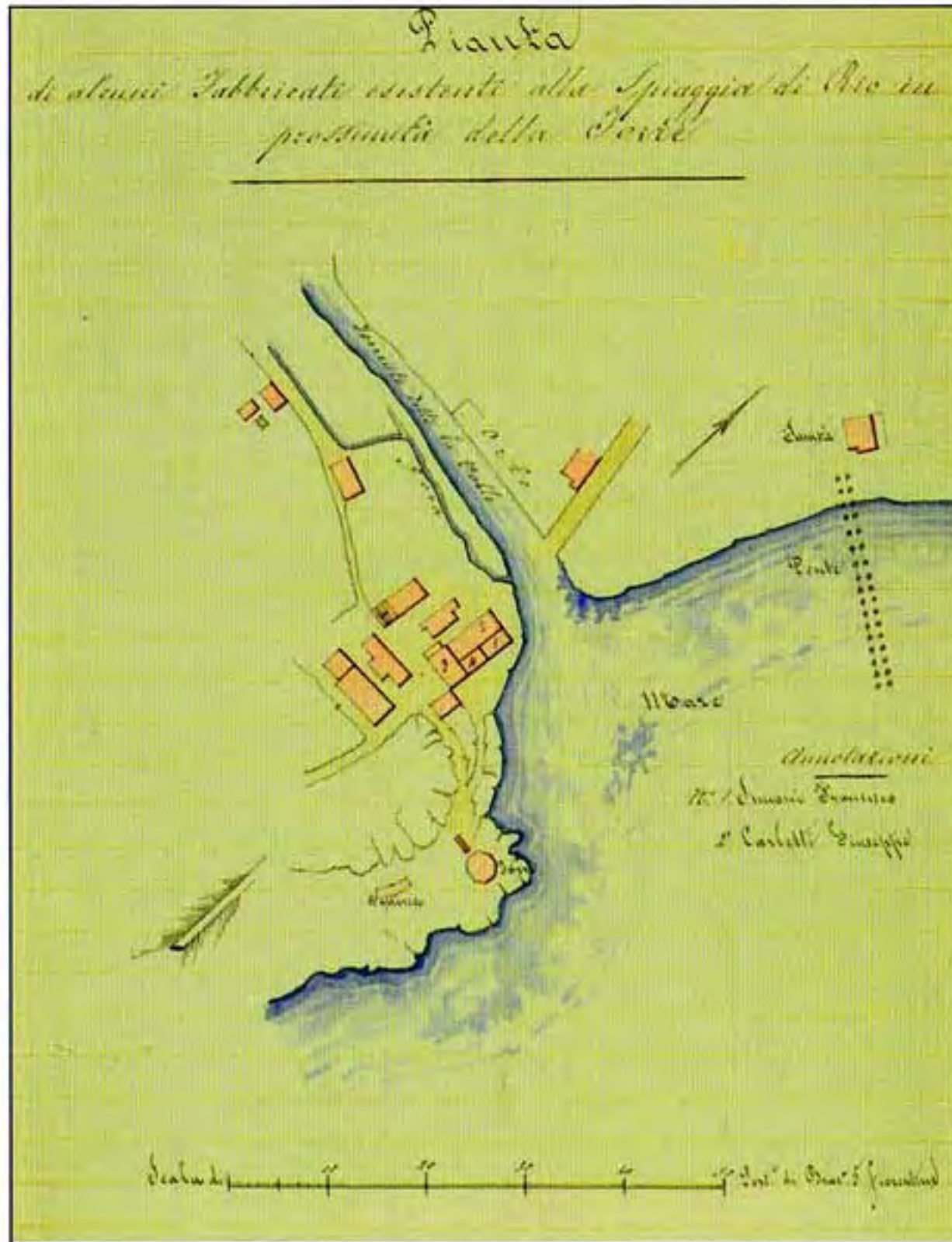
Anno 1838. Pianta di una parte della spiaggia alla Marina di Marciana Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi*, n. 2155, s. 158, f. 97



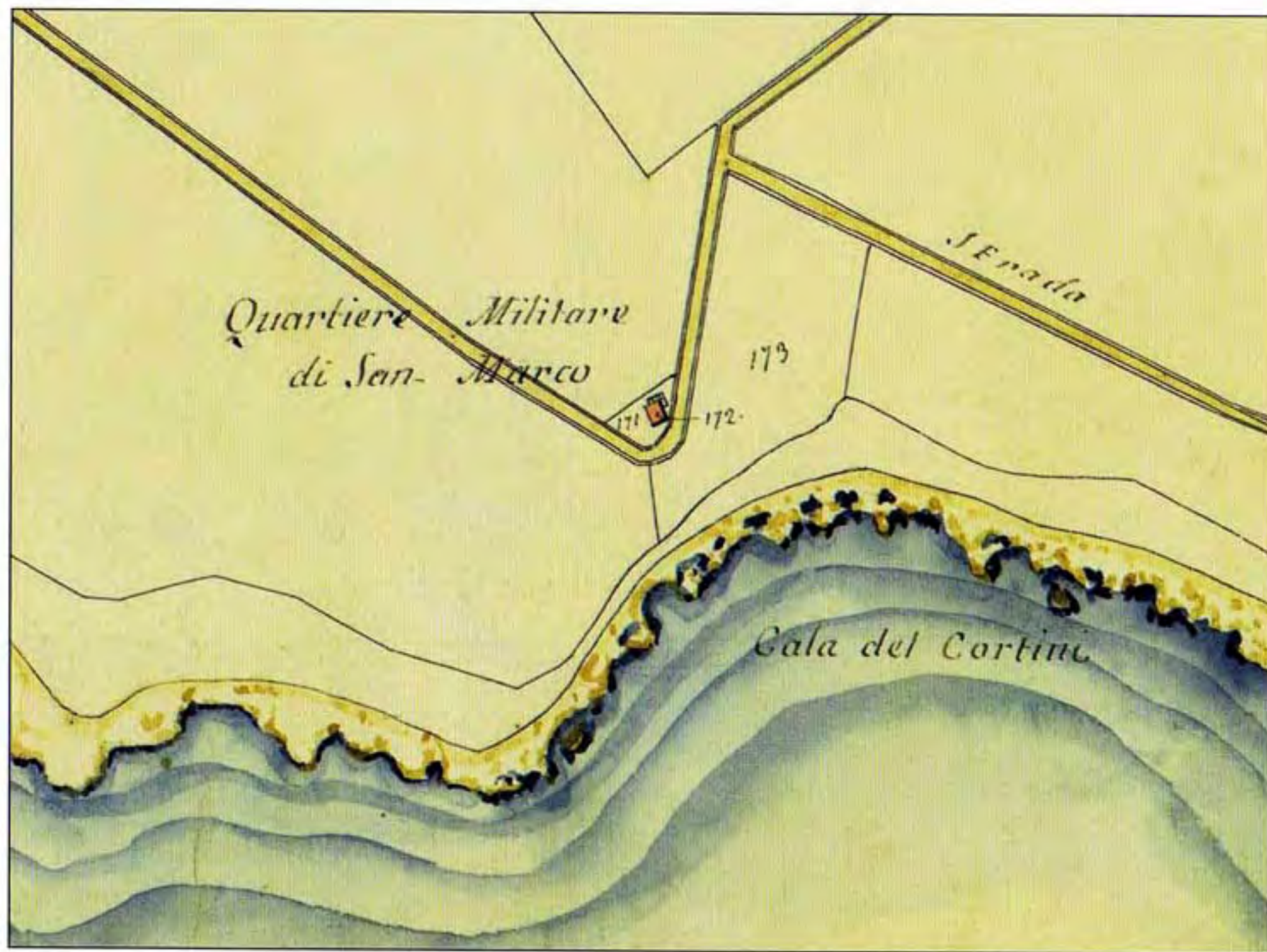
Anno 1840. Punta d'Acquaviva. Asli, *Catasto Mappe, Comunità di Portoferraio*, s. E, f. 3



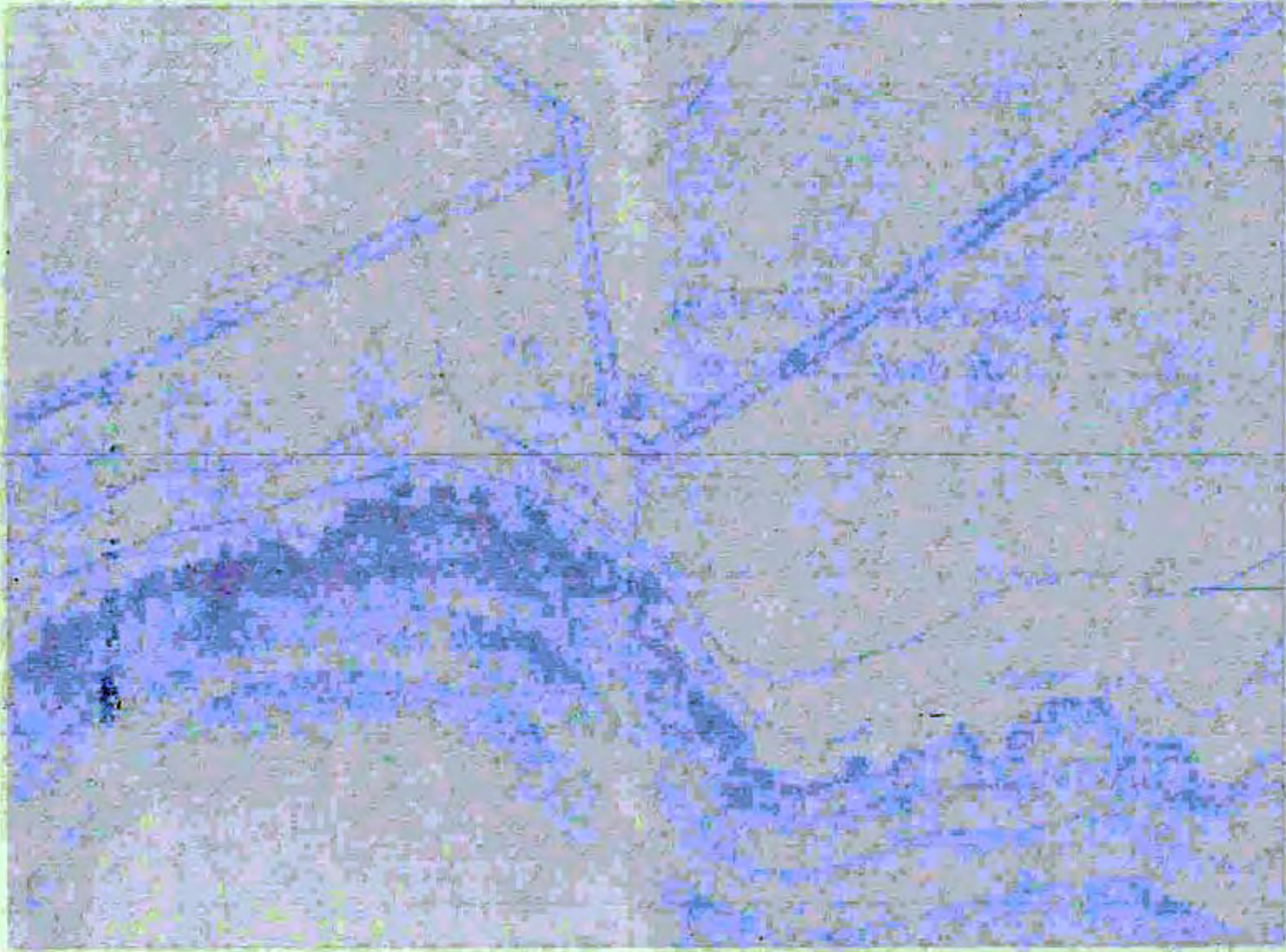
Anno 1840. Punta del Cavo Bianco. Asli, *Catasto Mappe, Comunità di Portoferraio*, s. E, f. 1



Anno 1841
**Pianta di alcuni fabbricati esistenti
alla spiaggia di Rio**
Asfi, *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche*,
Fabbriche Lorenesi, n. 2172, s. 171, f. 85



Anno 1842. Isola della Pianosa. Asli, *Catasto Mappe, Comunità di Marciana*, s. L., f. 6



Map of the Cape Verde Islands, showing the main islands and their relative positions. The map is oriented with North at the top. The islands are labeled in Portuguese: Santiago, São Vicente, Santa Luzia, São Nicolau, São Pedro, São Tiago, and Sal. The map includes a grid of latitude and longitude lines, a scale bar at the bottom, and a compass rose.

Il regesto

dei documenti conservati nell'Archivio storico comunale di Portoferraio

Lettere di Ministri di Stato di guerra e di finanze, 1739 - 1770

Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba, 1817 - 1838

Anno 1758

Portoferraio, progetto per una diacciaja

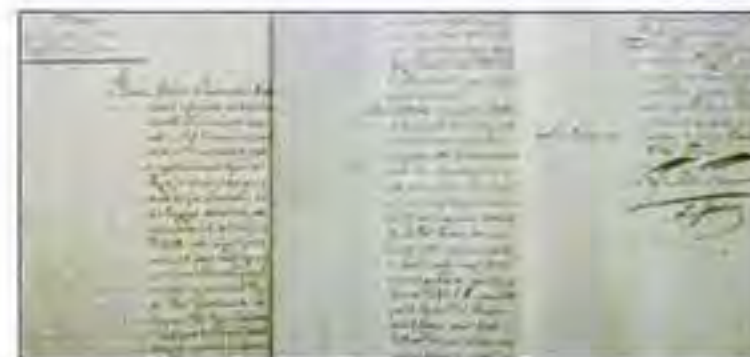
Ascpf, *Lettere di Ministri di Stato di guerra e di finanze*, 1739 - 1770, c. 208



Anno 1817

Portoferraio, Palazzina dei Mulini

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, cc s. n.



Anno 1817

Fetovaja e Cavoli

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 528



Anno 1822

Sant'Andrea

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 86



Anno 1822

Isola di Palmajola

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 203



Anno 1822

Capo Castello

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 100



Anno 1822

Nisportino

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 94



Anno 1823

Forte Focardo

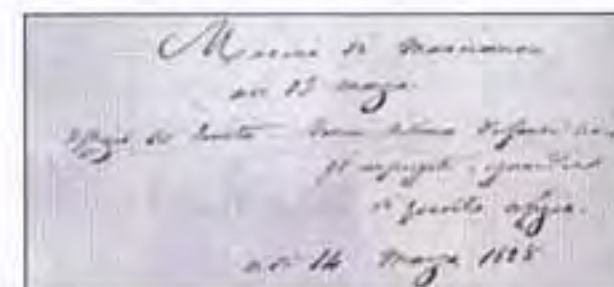
Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 343



Anno 1828

Marina di Marciana

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 281



Anno 1828

Patresi

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 281



Anno 1828

Marina di Campo

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 339



Anno 1828

Acqua Viva e Capo Bianco

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 68



Anno 1828

Canata, Capo ai Pini, Capo Morcone

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 281



Anno 1828

Ortano e Remajolo

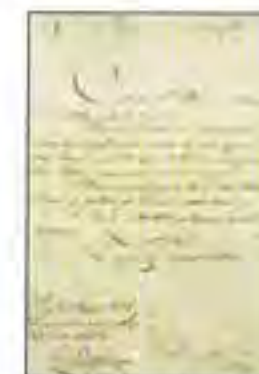
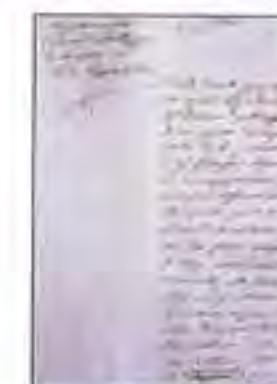
Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 329



Anno 1828

Terra Nera

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 405



Anno 1828

Marina di Rio

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 331



Anno 1829

Rio

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 331



Anno 1831

Capo Pero

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 281



Anno 1838

Isola di Pianosa

Ascpf, *Affari generali del Governo dell'Isola dell'Elba*, f. 217

